IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 17 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 18 GENNAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Mentre il Presidente del Consiglio di Grecia sig. Venizelos prosegue il suo viaggio a Parigi ed a Londra, le questioni poste sul tappeto dalla Nota inglese sono state concordemente risolute. Infatti, con la loro Nota responsiva, le Potenze della Triplice Alleanza precisano l'unità di vedute dei sei Gabinetti circa la data per lo sgombro dei greci dall'Albania meridionale e l'assegnazione alla Grecia delle isole da essa occupate, comprese Chio e Mitilene.

Nello stesso tempo è accolta interamente la tesi italiana per la separazione della questione del Dodecaneso dalle questioni dei confini dell'Albania e delle isole occupate dalla Grecia.

Naturalmente, la concordia delle Grandi Potenze non eviterà ulteriori velleità di resistenza da parte dei paesi direttamente interessati; e ne sono un sintomo l'organizzazione dei «battaglioni sacri» nell'Epiro e la proclamata avversione dei turchi alla perdita di Chio e Mitilene.

Ma in questi 18 mesi di crisi balcanica ben altre difficoltà e resistenze sono state superate.

Un altro pronostico favorevole si deduce dalla ferma decisione del Principe di Wied di occupare al più presto il trono albanese offertogli da tutte le Potenze, non appena queste avranno trovato il modo di superare le difficoltà che si oppongono — per ragioni di ordine parlamentare proprie alla Germania e alla Gran Bretagna — alla garanzia collettiva dell'indispensabile prestito di 75 milioni. Non si dubita che anche la questione del prestito sarà risolta.

D'altronde, una soluzione sollecita delle difficoltà albanesi si impone perchè la situazione interna si va sempre più ingarbugliando. Izzet continua a negare la sua partecipazione al fallito colpo di Vallona, ma i suoi fautori in Albania continuano a proclamarlo il Sovrano necessario di un'Albania mussulmana.

Le bande di Essad pascià combattono accanitamente presso Elbassan le truppe del Governo provvisorio di Vallona, mentre questo Governo è scosso anche dalle voci di dimissioni di Ismail Kemal bey, accusato, forse a torto, di connivenza nei piani di Izzet.

Una soluzione, insomma, si impone e non può aversi che dalla soppressione di tutti i governi o tirannelli di Vallona, Durazzo, Tirana, ecc. e la loro sostituzione col potere unitario del Sovrano voluto dall'Europa.

Questa intanto accrescerà i poteri della Commissione internazionale di controllo che già si trova sul luogo.

***

— La situazione a Costantinopoli continua ad essere dominata dalla precitata azione riformatrice di Enver pascià, la quale urta naturalmente mille interessi e suscettibilità. Anche la decisione di togliere il generale tedesco Liman von Sanders dal comando del corpo di armata di Costantinopoli, promuovendolo ispettore generale delle truppe e maresciallo turco, è giudicata felice nella forma, la quale poteva far supporre una tendenza antitedesca del Governo turco, mentre si trattava di un compromesso tra Berlino e Pietroburgo. I giovani turchi che hanno rimandato a tempo indeterminato le elezioni generali, respingono ogni accusa per l'attentato commesso a Parigi contro il loro avversario Cherif pascià.

— A Sofia il Gabinetto Radoslawoff, non potendo crearsi una maggioranza nella Sobranje eletta da appena un mese, ha nuovamente sciolto la Camera indicendo nuove elezioni.

— A Bucarest, ove Re Carlo si va rimettendo da una grave indisposizione, il passaggio del Governo dal Gabinetto conservatore Majorescu al Gabinetto liberale Bratiano è avvenuto venerdì.

— Nel Montenegro le elezioni generali hanno confermata la notevole maggioranza al Governo.

***

In Germania si è avuta una triplice ripresa parlamentare oltre modo vivace, specialmente in seguito ad un attacco concentrato dai conservatori contro il Cancelliere da loro accusato di eccessiva condiscendenza verso la maggioranza anticonservatrice del Reichstag.

Il sig. von Bethmann-Hollweg ha respinto con ben cinque elevati discorsi, pronunziati al Reichstag e davanti ciascuna delle due Camere prussiane, le accuse ingiustificate dimostrando come egli, non essendo il Governo in Germania emanazione di partiti parlamentari, possa e debba accettare per la politica, che egli ritiene utile al paese, l'appoggio di tutti i volenterosi e che perciò non considera neanche oggi come un errore aver accettato nella politica finanziaria degli ultimi quattro anni l'appoggio di liberali e socialisti contro i conservatori che lo abbandonarono.

Una nuova battaglia è cominciata ieri al Reichstag a proposito dell'assoluzione degli ufficiali implicati nel noto processo di Zabern.

Mercoledì al Parlamento austriaco sembrava raggiunto, attraverso le discussioni di una Commissione comune delle due Camere, un accordo sul progetto d'imposta sul reddito. Finora però tale accordo non ha potuto essere confermato dalla Camera dei deputati ove i radicali e agrari czechi fanno l'ostruzionismo contro il bilancio provvisorio.

Anche in Ungheria si hanno nuovi tumulti alla Camera, combattendo l'opposizione un progetto di legge sulla stampa. Ma non ostante il suo accanimento, l'opposizione è obbligata però volta per volta dal nuovo regolamento della Camera di cedere alla forza, abbandonando l'aula.

***

Anche in Francia, alla ripresa parlamentare, si è sentito odor di polvere fin dall'elezione dell'ufficio di presidenza. Rieletto senza competitori a Presidente Deschanel, si ebbe l'elezione a vice-Presidenti dell'abate Lemire — il prete sospeso a divinis ed innalzato in segno di protesta alla vicepresidenza dagli anticlericali — e dell'ex-Ministro radicale Augagneur che battè per 30 voti il candidato del nuovo gruppo briandista.

Quest'ultimo ha pubblicato il programma elettorale della nuova federazione delle sinistre (antiradicale) alla quale finora aderirono 137 deputati.

Caillaux ha presentato alla Camera l'esposizione finanziaria, che coraggiosamente dimostra che i nuovi oneri ascendono a 1837 milioni esponendo la sua politica tributaria basata sull'imposta globale sul reddito.

Delcassé ha [illegible] definitivamente, dopo un solo anno di permanenza, l'ambasciata di Pietroburgo, ed è sostituito da Paléologue.

***

In Inghilterra la politica tace ormai, per quanto riguarda le occupazioni internazionali di Sir Grey. Il Pr. Ministro Asquith è a Parigi. Lord Haldane ha nuovamente ribadito in un discorso extraparlamentare la politica navale del Governo non del tutto conforme alle idee di Lloyd George.

Il grande sciopero generale nell'Africa meridionale inglese ha assunto, per colpa della Camera del lavoro carattere nettamente rivoluzionario. Le energiche misure militari del Governo garantiscono però il ristabilimento dell'ordine.

***

Il Re di Norvegia ha inaugurato la sessione parlamentare con un discorso della Corona ed il Governo ha presentato il bilancio. Altrettanto è avvenuto in Svezia.

— Al Senato portoghese furono lanciate accuse dai democratici contro la correttezza politica del Ministro Costa, ma senza venirsi ad una conclusione.

***

La situazione nel Messico è sostanzialmente invariata. Huerta inizia rappresaglie finanziarie contro l'Europa che non gli fornisce i mezzi necessari, sospendendo il pagamento degli interessi dei debiti esteri del paese.

— Il Presidente della Repubblica cinese il quale aveva già ridotto al silenzio un partito dell'opposizione escludendolo dalla Camera, ha ora sciolto il Parlamento indicendo nuove elezioni.

Note del giorno

I dispacci e corrispondenze dei giornali esteri e nostri si aggirano sull'Albania. Ora in Albania, stando alle informazioni autentiche la situazione, tutto considerato, non giustifica gli apprezzamenti pessimisti.

Circa il complotto sarebbe risultato dai documenti esaminati dal Consiglio di guerra che Kemal bey ebbe cognizione di esso, ma i documenti non provano affatto che vi abbia dato alcun appoggio e non è neppure escluso che abbia avvertito qualcuno: quindi non è neppur escluso che egli rimanga al Governo provvisorio — che è sotto la tutela della Commissione internazionale — fino all'arrivo del Principe di Wied, il quale costituirà subito un nuovo Gabinetto.

Una Nota ufficiosa da Vienna conferma che non vi è motivo di preoccupazioni, finchè non sorgano dissidi fra le Potenze e per ora non ve ne sono.

In quanto a Essad pascià, molto soddisfatto che Durazzo sia stata scelta come residenza del Principe e quindi del Governo, pensa soltanto a rendere più forte la sua posizione onde accrescere la sua influenza.

— La stessa Nota di Vienna conferma che si procede allo sgombro da parte della Grecia, che ha fatto dichiarazioni soddisfacenti alle Potenze.

Viceversa un dispaccio della notte da Atene dice che 2000 albanesi, scesi da Berat, assalirono a Tepeleni il 24° regg. greco, che avrebbe respinto gli assalitori dopo vivo combattimento. Se così è, ha fatto bene; ma siccome la notizia può sembrare un po' singolare, sarà bene attendere la conferma: ad ogni modo speriamo che questi incidenti non ritarderanno lo sgombro.

***

Rientrando in famiglia, parliamo un po' di milioni, che fa sempre piacere.

La Gazz. Uff. ha pubblicato ieri un decreto in data 4 dic. per un nuovo prelevamento di 20 milioni per la Libia.

Il censore del G. d'Italia, che già si era lagnato del ritardo nella pubblicazione di un decreto precedente, accusa — j'accuse, come diceva Emilio Zola per l'affare Dreyfus — il Ministro di volere in certo modo nascondere questi prelevamenti, mancando a quella chiarezza e sincerità, tanto magnificate nell'Esposizione finanziaria.

Bravo! Proprio nell'esposizione finanziaria del 20 dic. scorso l'on. Tedesco, dopo aver ricordato come le spese della Libia — 812 milioni — fossero state liquidate con una legge del 28 marzo e altre due del 29 dic. 1912, soggiungeva:

«Altri fondi bisognò mettere a disposizione del Ministero della Guerra ed il Governo nei modi stabiliti dalla legge 17 luglio 1910 autorizzò fino al giorno 4 del corr. mese di dicembre nuove aperture di crediti straordinari per 115 milioni».

Ora è precisamente in data 4 dicembre che è stato emesso l'ultimo decreto sui 145 milioni annunziati alla Camera. E così essendo, che cosa importa al Parlamento e ai contribuenti se la Gazz. Uff. pubblica prima o dopo i decreti relativi, che debbono pur percorrere la trafila delle registrazioni?

Che c'entra in tutto questo la sincerità e la correttezza?

— Un altro formicolo che tormenta in questi giorni il critico finanziario del G. d'Italia, è quello del vero prezzo al quale vengono collocati i nuovi Buoni del Tesoro.

E' vero che l'emissione figura alla pari, ma presso le banche e nelle borse si offrono anche ad una lira di meno.

Fin dall'epoca di Giacobbe e C.i — negozianti in lenticchie — c'era l'abitudine di pagare una provvigione. Non è a stupire quindi se i Consorzi di Banche che si assumono alla pari centinaia di milioni si permettano di prendere una modesta provvigione.

Del resto, l'egr. critico del G. d'Italia dovrebbe sapere che in Francia proprio in questo momento si sta facendo un'emissione di alcune centinaia di milioni con titoli di 500 fr., i quali erano ieri negoziati nella Borsa di Parigi a 490 — quindi senza calcolare la provvigione e le spese di emissione.

Et nunc.... erudimini!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) ATENE, 17. — Si attende la comunicazione della Nota delle Potenze circa i confini meridionali dell'Albania e le isole dell'Egeo occupate dalla Grecia. Nota che stabilisce che le isole di Chio e Mitilene non dovranno essere fortificate nè servire mai di base ad operazioni navali da parte della Grecia.

Si considera qui che un simile obbligo richieggi la neutralizzazione di quelle isole che le Potenze dovrebbero garantire contro ogni attacco e si crede che il Governo ellenico non mancherà di insistere su tale punto.

(S) Lima, 17. — Le Commissioni internazionali hanno terminato la delimitazione delle frontiere del Perù e della Bolivia.

(S) Costantinopoli, 17. — Il Sultano ha ricevuto prima del Selamlik i Ministri della guerra, della marina e degli Efkaf. Dopo il Selamlik egli ha ricevuto il gen. Hakki pascià, il maresciallo Liman von Sanders e tutti i comandanti dei corpi di armata e delle divisioni che si trovano a Costantinopoli e che sono stati presentati al Sultano dal Ministro della guerra.

Il Sultano ha ricevuto molto cordialmente il generale Liman von Sanders, che ebbe anche dall'Imperatore Guglielmo la promozione a gen. di cavall. tedesca.

◆ (S) Monaco, 17. Il Re di Baviera ha conferito al Cardinale Merry del Val, segretario di Stato del Sommo Pontefice, l'ordine di Sant'Uberto.

IL DUCA DI BRUNSWICK A BERLINO.

(S) Berlino, 17. — Al pranzo di gala che è stato offerto al Castello in onore del Duca di Brunswick l'Imperatore ha brindato al Duca e alla Duchessa.

Dopo aver dato loro cordialmente il benvenuto, ha soggiunto: Ritengo che in avvenire regnerà fra il Brunswick e la Prussia uno spirito di reciproco accordo e di simpatia per l'alleanza federale e che i due Stati si stimeranno e si proteggeranno vicendevolmente sia per quanto riguarda i loro territori, sia per la natura propria di ciascuno di essi come costituenti membri inviolabili dell'unità nazionale. Io ho la ferma e felice convinzione che la vostra ascensione al Governo del Brunswick ha fatto entrare fra i principi regnanti della Germania un Sovrano che adempirà con una fedeltà tutta tedesca gli impegni verso l'Imperatore e l'Impero.

Il Duca ha ringraziato per l'accoglienza estremamente benevola che gli è stata fatta e per le parole così graziose dell'Imperatore. Considero anche io, egli ha soggiunto, come uno dei compiti essenziali del mio Governo mantenere buone relazioni, sia in qualità di capo di Stato sia personalmente, con l'Impero, con la Prussia e soprattutto con Vostra Maestà; senza di ciò il paese di Brunswick non potrebbe prosperare.

Il Duca ha terminato con un urrà all'Imperatore e all'Imperatrice.

Da Parigi

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 18 (ore 0.50). — Telegrafano da Berlino che il Principe di Wied annunzia la sua prossima partenza per Durazzo.

— Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, sig. Doumergue, ha ricevuto Giavid bey, venuto per intrattenerlo sui negoziati franco-turchi. Si crede che in caso il Governo insistesse presso il negoziatore turco sul carattere non solo finanziario ma anche politico dei negoziati attuali, si troverebbe d'accordo a tale riguardo con gli Stati amici.

— Telegrafano da Costantinopoli che i negoziati fra la Porta e la Grecia non avranno più luogo, poichè il sig. Venizelos rifiuta energicamente di consentire alla proposta di contentarsi della cessione che la Turchia farebbe alla Grecia delle isole del Dodecanneso e che a suo tempo sgombrerà l'Italia, lasciando fin da ora Chio e Mitilene alla Turchia.

— Si ha da Atene che senza fissare alcuna data allo sgombro dei Greci dall'Epiro, la evacuazione è cominciata. Si aggiunge ritenere che essa proseguirà normalmente senza bisogno di ulteriori pressioni sulla Grecia.

Però nella serata sono giunte a Parigi altre notizie da Atene le quali potrebbero mutare la situazione, giacchè si annunzia che un grosso nucleo di albanesi attaccarono a Tepeleni un reggimento greco e furono respinti dopo sanguinoso combattimento. (Vedi Situazione in Oriente).

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA

(S) Vienna, 17. — Camera dei deputati - Appena aperta la seduta il deputato agrario czeco Staniek prende la parola sul processo verbale protestando energicamente contro il modo di procedere del Presidente alla fine della precedente seduta e protestando pure perchè non si vuole prendere nota oggi delle deliberazioni prese dalla conferenza comune circa l'imposta sulla rendita personale. L'oratore dichiara che gli agrari czechi non intendono fare l'ostruzionismo contro il piano finanziario, ma debbono protestare per non essere stati invitati a partecipare alle trattative sul nuovo compromesso. Chiede infine che la seduta sia tolta.

L'ex-Ministro czeco Prasek dichiara che l'opposizione non è diretta contro le persone, ma contro il sistema seguito dal Governo attuale, il quale non ha nè una maggioranza nè un programma. E' un sistema di ingiustizia e di partito preso.

Prendono quindi la parola sul processo verbale alcuni agrari e czechi radicali.

***

◆ (S) Vienna, 17. — A mezzogiorno si è riunita la Conferenza dei Capigruppi della Camera ed ha approvato la proposta di Staniek di iniziare soltanto la discussione sulla relazione della Conferenza Comune rimandando a martedì prossimo le ulteriori deliberazioni e di stabilire che la Commissione del bilancio si riunisca martedì per riprendere la discussione sul bilancio provvisorio.

In seguito a tale accordo nella seduta della Camera gli czechi radicali e gli czechi agrari hanno rinunciato ai loro discorsi sul processo verbale. Indi è cominciata la discussione sulla relazione della Conferenza Comune.

Il deputato Urban ha quindi fatto la sua relazione sulle deliberazioni della Conferenza comune. In fine, e dopo importanti dichiarazioni del Capo della «Unione Nazionale Tedesca», Gross, e del socialista czeco Smeral, la seduta è stata tolta alle 2.15.

La prossima seduta avrà luogo martedì.

SVEZIA

Il discorso della Corona.

(S) Stoccolma, 17. — Il discorso della Corona pronunciato in occasione dell'apertura del Riksdag ha ricordato il lutto cagionato al paese dalla morte della Regina Madre della quale ha elogiato la instancabile devozione agl'infermi.

Il discorso ha anche annunziato un progetto di legge per la concessione del suffragio politico femminile e vari provvedimenti sociali, fra i quali misure rigorose per limitare la vendita a credito delle bevande spiritose, provvedimenti contro la disoccupazione e contro la tubercolosi.

EQUATORE.

(S) Quito, 17. — Le Camere hanno autorizzato il Governo a fondare una Compagnia nazionale di navigazione a vapore.

MARINA MILITARE

LE NOSTRE FUTURE NAVI DA BATTAGLIA

(Vedi Pop. Rom. 5, 9 e 15 corr.)

Risponderò — e mi sarà facile — se ne avrò tempo e voglia.

Così l'egr. comand. Bravetta nella lettera indirizzataci da Torino il 9 corr. E difatti voglia e tempo gli sono venuti, come risulta da un suo lungo colloquio pubblicato — anzichè sulla Stampa di Torino — nel Corriere d'Italia di Roma di venerdì, benchè giorno di magro.

Per noi fa lo stesso: anzi, siamo lieti che l'egregio critico abbia ceduto alle vive, ripetute insistenze del confratello romano, poichè la polemica rimane così esaurita, giacchè il comand. Bravetta da buon marino, avendo il vento forte di prua, ammaina le vele e bordeggia.

Esaurita bene: poichè essa, dopo tutto, ha servito a rassicurare completamente l'opinione pubblica italiana su questo punto essenziale: che la costruzione delle nostre nuove, grandi navi da battaglia risponderà a quanto di più potente offre fino a questo momento la tecnica navale-militare.

Per questi motivi — come si dice nelle sentenze — noi non replicheremo alle molte parole e alle poche cose ripetute, mutatis mutandis, dal comand. Bravetta nel Corr. d'Italia. Ci limiteremo a qualche brevissimo rilievo e poi basta.

***

La differenza delle opinioni, dice ora il comand. Bravetta, nelle questioni tecniche è nell'ordine stesso delle cose.

Benissimo: ma se così è, allora conviene esporre le proprie opinioni, pareri e giudizi con altro tono, con argomenti completi e sinceri, tenendo conto delle opinioni diverse, pure autorevoli, anche per non far credere che le proprie siano altrettanti dogmi, generalmente ammessi dal mondo competente.

Affermare con accento d'infallibilità, come l'egr. contraddittore ha fatto nel suo primo articolo, non significa fare una critica serena.

Tanto è vero che sorgono queste conseguenze: che, cioè, mentre egli conclude dichiarando: *di non aver mai detto che la nuova nave non sia un forte arnese di guerra, ma soltanto non all'altezza dei tempi* (up to date) — colui che fa il cappello all'articolo ne deduce addirittura, che la nuova nave è già vecchia!

Nel nuovo colloquio, dunque, il Bravetta vorrebbe sembrare e sembra infatti più remissivo, ma di fatto egli parla, con opportune reticenze stilistiche, come se avesse potuto esaminare i disegni delle nostre navi e di quelle estere, magari a traverso i cortesi informatori di cui dispone. Ed è per ciò che noi non lo seguiremo nei suoi voti e nelle sue giaculatorie, perchè il Cielo disperda i suoi patriottici timori sulla futura nave: tanto più che ignoriamo quei dati sulle navi estere, che egli pare conosca a perfezione.

Così, ad es., noi non sapevamo che la classe Warspite avesse 31 cent. di corazza, mentre invece sappiamo, come dilettanti, quale grande importanza abbia, nella reale protezione della nave, non soltanto lo spessore, ma l'estensione della corazza.

E nemmeno vogliamo ripeterci sulla questione delle velocità. Non possiamo però far a meno di accennare che, avendo chiesto se fossero esatte le notizie date dal comand. Bravetta sul passaggio dei tipi Warspite inglesi a quelli del Royal Sovereign, ci fu detto che l'egregio critico navale, con tale citazione, dimostrava di non essere al corrente delle ragioni che avevano indotto l'Ammiragliato a non proseguire nella costruzione dei Warspite: ragioni che non sono dovute unicamente a teorie costruttive.

Ma siccome i critici navali inglesi — per quanto illustri ed autorevolissimi — non dimenticano mai che, prima di essere critici, sono inglesi, hanno saputo tacere per lasciare al Governo di compiere serenamente il suo dovere verso la Nazione.

Ma è serietà di razza il badare alle cose, non alle persone, mentre da noi spesso accade quello che ora si verifica: vale a dire, che mentre quel che si sa ora della nuova nave si sapeva anche prima e i critici tacquero, sebbene qualche giornale lamentasse i ritardi nell'impostamento della nuova nave, ora che le cose sono naturalmente più avviate, i critici si sono accorti dell'urgenza della questione e sono accorsi tutti affannati al riparo!

Si calmino: perchè l'ammir. Millo è un temperamento di provetto marinaro — e i critici navali dovrebbero saperlo meglio di noi, semplici marinai d'acqua dolce — il quale dapprima studia e medita sulla rotta da seguire e una volta questa decisa non si lascia deviare dalle piccole difficoltà, che si possono incontrare per via.

E con ciò la polemica è chiusa.

La situazione in Oriente

ALBANIA

(S) Berlino, 17. — Il Berliner Tageblatt ha da Vienna che l'Austria-Ungheria ha inviato una torpediniera a Vallona.

(S) Vienna, 17. — La Zeit ha da Fiume che l'incrociatore Ammiraglio Spaun è salpato stanotte per Vallona.

Piccoli distaccamenti di fanteria italiana ed austro-ungarica si sono trasferiti da Scutari ad Alessio.

◆ (S) Vienna, 17. La N. F. Presse scrive: Si afferma nei circoli diplomatici che i documenti sequestrati durante le perquisizioni a Vallona non contengono prova che Ismail Kemal abbia preso parte al colpo di mano. Le lettere prodotte dimostrano soltanto che Ismail Kemal ebbe cognizione dell'agitazione, ma non provano che egli abbia prestato il suo appoggio agli organizzatori. Non è escluso che Ismail Kemal rimanga al suo posto sino all'arrivo del Principe di Wied, anche perchè sarebbe difficile attualmente sostituirlo.

***

◆ (S) Vienna, 17. La N. F. Presse ha da Cettigne: La compagnia degli alpini italiani addetta alla Commissione per la delimitazione dei confini settentrionali dell'Albania è arrivata a Scutari. Il progettato rimpatrio per la via della Bojana e San Giovanni di Medua è stato impossibile, dato il cattivo tempo. In seguito a ciò il Governo montenegrino è stato pregato di concedere il passaggio per il lago di Scutari e Antivari. Tale concessione è stata accordata.

***

◆ (S) Vienna, 17. La Militärische Rundschau dice che lo stazionario Panther, che si trova da vari mesi a Vallona, sarà provvisoriamente sostituito col esploratore-torpediniere Csepel. Non si tratta dunque dell'invio di una nuova nave. Staziona ora come prima a Vallona soltanto una nave austro-ungarica.

Una Nota ufficiosa austro-ungarica

◆ (S) VIENNA, 17. I giornali recano: Da fonte bene informata si dichiara circa la situazione in Albania che non vi è alcun motivo di preoccuparsi fino a che non sorgano fra le Potenze dissidi che finora non esistono. Le notizie dell'Agenzia di Atene su disordini in Albania non sono esatte. Non è vero che Essad Pascià si trovi in marcia verso Elbassan, come sono false le notizie circa una pretesa fuga di notabili albanesi in territorio greco.

E' vero che comincia una forte propaganda a favore di Essad Pascià, ma questa non assume una forma violenta e non ha per iscopo di mettere Essad Pascià sul trono albanese. Egli vuole soltanto aumentare quanto più è possibile la sua influenza per poter preparare con successo l'ingresso del Principe di Wied, e il suo sollecito arrivo in Albania è considerato da Essad Pascià urgentissimo, vista l'attuale situazione del paese.

Per quanto concerne Ismail Kemal la sua corrispondenza con le persone compromesse, scoperta dal Tribunale, ha dato luogo a osservazioni alle quali Ismail Kemal ha risposto che darà le sue dimissioni, nel caso che non gli si mantenesse la fiducia. Siccome finora non è stato preso dalle Potenze alcuna decisione in proposito, egli può essere ancora considerato come capo del Governo provvisorio. Del resto, le sue dimissioni non avrebbero maggiore importanza di quella di qualsiasi altro personaggio di Albania, tanto più che la data dell'arrivo del Principe di Wied è imminente ed egli formerà poi un nuovo Gabinetto.

In quanto alla presenza di navi da guerra austro-ungariche dinanzi a Vallona viene dichiarato che attualmente si trova colà soltanto la nave Panther, che prossimamente sarà sostituita dalla nave Csepel, salvo il caso che si renda necessario l'invio di altre navi da guerra, ciò che è però poco probabile.

In questa eventualità sarebbe inviato a Vallona l'incrociatore Spaun, che si trova attualmente a Cattaro e un'altra nave da guerra.

Per quanto concerne lo sgombero dell'Epiro da parte dei greci, è probabile che esso non avrà luogo per la data stabilita. La Grecia però, come è noto ha già cominciato lo sgombero, facendo inoltre soddisfacenti dichiarazioni alle Potenze di modo che queste non si opporrebbero ad una breve proroga.

GRECIA E ALBANIA

(S) Atene, 17. — L'Agenzia di Atene pubblica:

L'informazione di una Corrispondenza albanese, secondo la quale dalla Grecia, da Creta e dalla Macedonia giungono in gran numero elementi in Epiro per provocare disordini in caso dello sgombero dei greci, è assolutamente priva di fondamento. Gli epiroti provenienti da tutte le parti e perfino dalla America sono talmente numerosi che è inutile che altri elementi di Grecia accorrano in loro soccorso. Anzi il Governo greco fa il possibile per impedire agli epiroti perfino di recarsi nei paesi contestati.

◆ (S) Atene, 17. L'Agenzia di Atene pubblica: A bordo del vapore rumeno Imperatore Traiano sono giunti al Pireo quindici albanesi Gheghi, i quali affermano di essere stati espulsi dalle autorità di Costantinopoli. Un'inchiesta della polizia del Pireo ha assodato invece che quegli individui, affiliati al Comitato giovane turco, sono inviati in Albania per organizzarvi bande incaricate di saccheggiare l'Epiro settentrionale. Essi sono stati arrestati.

Un rapporto del comandante del 24° reggimento fanteria dice che gli albanesi in numero di 2000 attaccarono Tepeleni: essi, che provenivano da Berat, fecero contro la città due attacchi in punti diversi. Gli assalti furono violentissimi, ma non ebbero successo. Il comandante delle forze greche ordinò immediatamente il contrattacco su tutto il fronte nemico e gli albanesi dopo debole resistenza si ritirarono disordinatamente, inseguiti lungamente dai greci.

Gli albanesi abbandonarono parecchie decine di morti; una trentina di greci sono rimasti feriti. Alcuni albanesi fatti prigionieri hanno dichiarato che scopo dell'attacco era di saccheggiare i villaggi occupati dai greci e sperimentare la resistenza che questi avrebbero opposto.

TURCHIA

◆ (S) Parigi, 17. Il Temps riceve da Costantinopoli in data del 17 corr.: Da otto giorni si distribuiscono ai mussulmani violenti opuscoli contro i cristiani in genere, e specialmente contro i Greci. Tali opuscoli contengono inviti al boicottaggio contro gli stabilimenti cristiani.

Si assicura che il valì di Sivas ha vietato ai suoi amministrati di avere rapporti d'affari con gli Armeni.

Pare che questo incidente ecciti l'opinione pubblica e sia tale da permettere al Governo turco di invocare nella questione delle isole le esigenze del sentimento pubblico: ma il sentimento pubblico in Turchia non si manifesta mai che per comando. Non c'è alcun equivoco sul carattere di tale propaganda.

GRECIA.

◆ (S) Atene, 17. In una comunicazione fatta all'autorità giudiziaria di Salonicco una signora aveva annunziato che un Comitato costituito all'estero aveva deciso in seduta segreta l'assassinio del Re Costantino e che quattro individui designati dalla sorte erano stati incaricati di eseguire tale decisione. La polizia di Salonicco ha aperto una inchiesta ed ha accertato che due dei detti individui si trovavano a Salonicco. Uno di essi è stato espulso immediatamente; il secondo pretende di essere suddito straniero. Gli altri due si troverebbero ancora all'estero.

◆ (S) Salonicco, 17. Due battaglioni cretesi sono stati ritirati da Coritza e imbarcati a Salonicco per Creta. Il Governo ha fatto condurre qui sotto scorta i volontari che dopo il loro arrivo a Coritza non avevano voluto lasciarsi incorporare nei battaglioni cretesi ed avevano manifestato l'intenzione di formare bande [illegible].

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I pensi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 10 - Sem. 5 - Trim. 3 — Stati dell'Unione (oro) Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 20 — Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli N. 8 — Tariffa: 4a pagina (a 10 colonne) cent. 60 la linea; — 4a pagina L. [illegible] la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. [illegible]

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
· FERRO-CHINA E NOCE VOMICA ·

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Dispepsia** con **atonia di stomaco** ed **Anoressia**: l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le infermo lo trovarono **di gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 12 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**, Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. E. Roberts e C.* — **Roma** - **Firenze** - **Milano** - **Genova** - **Napoli**.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano," - Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . . . Anno L. 10 - Sem. 5 - Trim. 3
Estero (oro) Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 20
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

Ferrovie Francesi

PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali la servizio la [illegible]

VICHY - AIX-LES-BAINS - ET - EVIAN - LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.

Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate ai luoghi incantevoli, queste città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.

Treni giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.

Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoia-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.

Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0,60 in tutte le stazioni della rete.

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	Reel L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	—
» 7 » 2,80	Elettrici oro » 1,80	» 16 » 1,80	4 » » 15,50	7/10 L. 4—
» 8 » 3,20	legno » 0,25	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	8/10 » 3.60
» 9 » 3,20	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	9/10 » 10.70
» 10 » 4,75			10 » » 28,50	Cordoni di seta
» 12 » 6,—	Perella » 0,45	secche » 4,50	12 » » 32,—	al etro L. 0,60

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-44

Avete visitato

Gli splendidi Magazzini della Società Anglo-Romana?

NO?!?

Ebbene, recatevi subito in via del Tritone 25 e vedrete

Meravigliosi apparecchi
A GAS ED ELETTRICI

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 130.000.000 versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 28.000.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 21.700.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato (Toscana) - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza**

Sede di ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84** (Angolo Via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Venezia, 72-d (presso Via Ludovisi)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) — CONDIZIONI D'ABBONAMENTO — Formato: Cassette-forti piccole, medie, grandi; Casse-forti — 1 mese, 3 mesi, 6 mesi, 1 anno [illegible]

Conti correnti liberi 3 ¼ %
Libretti di risparmio 3 ¼ %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIÙ 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
[illegible] di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole coirette pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi — Custodia in apposito locale corazzato a condizioni da convenirsi — Bauli, Casse, Plichi, ecc. chiusi e suggellati

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 100 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE,,
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA,,
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express ,,)
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD** ,, fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **15-16** giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato**
da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA

esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.20	[illegible]	[illegible]	16.45
[illegible]	7.1	[illegible]	14.7	17.21
Saxafago	7.14	[illegible]	[illegible]	18.34
[illegible]	7.20	[illegible]	[illegible]	17.33
[illegible]	7.39	[illegible]	[illegible]	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	[illegible]	[illegible]	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.39
S. Oreste	8.19	11.15	15.17	18.42

FERROVIA C. C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	[illegible]	[illegible]	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	[illegible]	[illegible]	19.38
[illegible]	9.25	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15.35
Bagnaia	5.19	[illegible]	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.46	16.13
[illegible]	6.2	9.6	[illegible]	16.34
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.49	[illegible]	17.13
S. Oreste	7.14	[illegible]	[illegible]	17.43
Rignano Flaminio	7.28	10.36	14.36	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.55	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.31
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.33	19.—
Roma a.	10	12.10	16.10	19.05

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

COUPÉ primaria fabbrica ottimo stato vendesi buona occasione. N. 57 Via delle Vite. 1225

RIGNANO FLAMINIO. — Tramvia Civitacastellana, 90 minuti da Roma — Paese di caccia — *Affittasi* Appartamento mobiliato presso, utilissimo. Rivolgersi Piazza Costaguti 14 p. 2°.

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare.
(Telefonare 86-36 dalle 13 alle 17).

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BRAVA CUOCA toscana, cinquantenne, robusta, pratica anche pasticceria, cerca posto presso distinta famiglia, anche fuori di Roma.
Indirizzarsi Marietta Antonelli presso la Farmacia Reale Garneri, Via del Gambero. 1277

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Mitì pretese. Bellini — Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi in Via Ancona 60.

LAUREATO, potendo impartire lezioni di lingua italiana, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Savera, Arezzo.

D'AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, cederebbero due camere ammobiliate, [illegible] a persone [illegible]. Visitarli dalle 14 alle 15 Via Germanico 42, Interno 2. 1290

BELLISSIMA CAMERA mobiliata, con due finestre, assolata, luce elettrica, presso ingresso, Via Governo Vecchio 20 p. 4.

VERNICI CHINESI

COLORATE, BRILLANTI
E DI RAPIDISSIMA ESSICCAZIONE

Si applicano con massima rapidità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno e capsule, nonchè su biciclette e mobili in legno curvato, cornici, lavori d'intaglio e lampadine elettriche.
Boccette da L. 0.60 - 1 - 1.20 cad. Litro L. 6 e ½ litro L. 3.50.
Cataloghi a colori si spediscono gratis

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA PER PAVIMENTI

Massima economia **L. 2.50** al chilo — Con un chilo si coprono circa sei metri quadri a due strati.
Cataloghi a colori e tavoletta di campione, si spediscono a richiesta.

Fabbrica Nazionale di Vernici, Lacche e Pennelli

A. PARAMATTI

Soc. Anonima, Cap. L. 1,500,000 versato.
Sede in TORINO

Vendita in **ROMA** presso la filiale della casa **Via Quattro Fontane 21** e presso i principali **Colorai e Droghieri.**

SCONTO AI RIVENDITORI.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara

Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
importanti impianti in Italia

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Viale N. 1 Roma

Avvisi economici - Vedi tariffa

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - **Via Piacenza** (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto, comprendenti oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in contanti, ed in L. 5.[illegible] per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle L. 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5,92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente sono comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20,000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande o per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Suonerie Elettriche

F.lli G. C. Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11
— Telefono N. 15-44 —

Suonerie — Cent. 6 L. 2.45 - 7 L. 2.90 - 3 L. 3,20 - 9 L. 3,25 - 10 L. 4,75 - 6.
Tasti porcellana — Lisci L. 0,30 - filettati oro L. 1,50 - legno L. 25, e 0,30 - Perelle 0,45.
Pile Leclanché — Cent. 14 L. 1,60 - 16 L. 1,80 - 18 L. 2,20 - 21 L. 2,75 - Secche 4,50.

Guida del Forestiero

GIOVEDÌ - INGRESSO LIBERO

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI - *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 15 (il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale, Appartamenti dalle 12 alle 16. Permessi al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 12,30.
ACQUARIO DI [illegible] - v. Esquilino dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa annessa); dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. S. *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 132, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Pubbliche*, di Santi [illegible] Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO - *Sezione delle fondamenta*, viale dei Giardini dalle 10 alle 12.
Id. *Museo* e *Gallerie Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco*, *Galleria lapidaria*, *Appartamenti Borgia* e *Pinacoteca*.
MUSEI - *Laterano* [illegible] e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo via [illegible]
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino* di *Sculture*, di *Bronzi*, *Etrusco*, *Numismatico* e *Conservatori*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Moderna*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina* di pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 26, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16 di S. Domitilla e S. Petronilla, p. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 28, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e esposizione del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 11.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 11.
SEPOLCRO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.60	8.5	7.20	9.30 10.—	13.00 16.8 a		
				19.— 19.25	20.— 22.50		
Pisa-Torino	8.—	10.5	12.20	16.10 22.—	23.50		
Foligno-Ancona	6.00	8.55	12.10	12.30	18.40b	22.20	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.42	16.5	18.40a	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.30		
Grosseto				18.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.10	18.30	19.30		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.40	8.30	16.40				
Frascati	7.5		9.35	15.10	16.15	18.35 / 20.15	festiv. / 21.00
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45	feriale	festiv.	feriale	
Velletri	9.20			16.15	21.30		
Fiumicino	4.50d	9.10	12.20	16.45	18.30		
Mandela-Subiaco		7.40	12.50	18.20			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.30	8.25	10. a	11.55	14.25	17.10	17.40
			20.25	21.20a		22.50	23.31
Torino-Pisa	7.—	7.55	9.20	14.5	19.16	21.35	23.50
Ancona-Foligno	0.10	7.5	9.50	14.35	19.50	22.20	
Milano-Firenze	6.45	8.50	9.30b	18.5	18.00	19.50	22.55
Milano-Pisa		6.30					
Avezzano-Tivoli	6.5		6.5	0.35	18.20		20.10
Tivoli		7.10			17.—		
Civitavecchia	7.40	[illegible]	14.20				
Frascati	7.25	9.45	9.45	14.55	18.45	20.50	
Terracina-Velletri		9.25		[illegible]		21.—	
Velletri	6.15				19.35		
Fiumicino	7.40	12.35	16.8	21.25 c	21.35		
Subiaco-Mandela	6.25		9.55	15.20	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Roma	— —	6.—	9.30	12.5	[illegible]
Bagni	— —	6.55	10.15	[illegible]	[illegible]
V. Adriana	— —	7.13	10.35	13.25	[illegible]
Tivoli	— —	7.29	10.52	13.44	[illegible]

					Festivo
Tivoli p.	5.45	7.50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Adriana	6.1	8.3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagni	6.20	8.17	[illegible]	16.51	19.25
Roma a.	7.36	9.5	[illegible]	[illegible]	20.40

Stabilimento Tipografico del « Popolo Romano »
Carta della Società delle Forze Idrauliche

Le imposte di fabbricazione

NELL' ESERCIZIO 1912-913

III

(Vedi Popolo Romano del 14 e 17 corr.)

OLII MINERALI

Gli olii minerali sono soggetti per legge a una duplice tassazione, una riguardante la tassa di licenza relativa ad opifici che impiegano materie prime di origine nazionale, i cui prodotti sono esenti dalla tassa per effetto della legge 21 marzo 1897, un'altra che riguarda la trasformazione o rettificazione degli oli minerali greggi e la estrazione degli oli minerali di resina o di catrame, tassa applicata in misura uguale al dazio di entrata.

Questa seconda tassa subisce una modificazione in primo luogo quando si applica su materie prime provenienti dall'estero ma consumate nello Stato, in secondo luogo quando gli olii sono esportati.

Nel primo caso è abbonato il dazio di entrata, nel secondo caso è abbonato il dazio di entrata e la tassa di fabbricazione.

Gli introiti che l'erario ha riscosso nell'anno finanziario 1912-13 sono stati di L. 2.40 per i prodotti passati al consumo e di L. 1.600 per tasse di licenza di esercizio.

Di fronte all'esercizio precedente si è verificata una diminuzione di L. 254.58 essendo stato l'introito nel 1911-12 di L. 1.858.98.

POLVERI PIRICHE

Le polveri piriche sono gravate di una tassa di L. 0.80 per ogni chilogramma se per mine, o se polverino non granito.

Di L. 1.25 per kg. per polvere da caccia e di ogni altro esplodente da mina e di L. 2.50 per ogni prodotto che non ricada nelle prime due distinzioni.

Sono solo esenti da tassa le polveri e gli esplodenti eseguiti per conto dei Ministeri della Guerra e della Marina, o per l'esportazione all'estero.

Un ultimo genere di tassa è applicato alle fabbriche di fuochi artificiali che prende nome di tassa di esercizio ed è applicata nella misura di L. 10 per ciascun mese di lavorazione dichiarata.

L'esercizio 1912-13 ha prodotto allo Stato la somma di L. 4.108.107, 37 di fronte a L. 3.691.802,67 introitate nel 1911-12 con maggiore incasso quindi di circa L. 600.000.

Le fabbriche che lavorarono nel 1912-13 furono 716.

La specifica degli introiti è stata la seguente:

Marche vendute	L.	1.682.040,18
Tassa sui prodotti non soggetti a marca	»	2.164.680,08
Tassa licenza d'esercizio	»	59.370,00
Tassa licenza di vendita	»	94.240,06
Contravvenzioni	»	8.827,1

FIAMMIFERI

Esenti i fiammiferi esportati, quelli nazionali sono gravati da una tassa di L. 0.01 per ogni trenta cerini ordinari e tre accendisigari.

Oltre la tassa di fabbricazione è dovuta una tassa di esercizio di L. 10.020 a seconda del genere di produzione di fiammiferi.

Riassumiamo in questo specchio il movimento delle tasse su questo genere:

Marche vendute	L.	11.402.888,06
Tassa d'esercizio per fiammiferi di legno e cera	»	1.280,00
Tassa d'esercizio per ogni altro genere	»	180,—
Contravvenzioni	»	577,68

Con un totale di	L. 11.404.925,74

di fronte a L. 11.237.883,06 dell'esercizio 1911-12 con un maggiore introito quindi, nell'ultimo esercizio, di L. 167.042,68.

APPARECCHI D'ACCENSIONE

Gli apparecchi d'accensione che per la legge 6 marzo 1910 furono gravati della tassa di L. 1.50 e una tassa di L. 20 entrambi annuali hanno dato allo Stato un incasso ancora maggiore di quello dell'anno precedente per la somma di L. 3.165.43.

Infatti nel

1911-12 furono introitate	L.	6.388,22
1912-13 id. id.	»	9.553,65

La somma raggiunta fu data nel modo seguente:

Tassa sugli apparecchi	L.	2.656,50
Per cambio piastrine	L.	2.134,50
Per licenza d'esercizio	»	4.760,—
Contravvenzioni	»	2.65

GAS LUCE

Il gas-luce ha dato all'erario nell'esercizio finanziario 1912-13 la somma complessiva di L. 5.631.348.73, contro un introito di L. 5.350.957,44 con una differenza in più di L. 280.300, 29 nell'esercizio in esame.

Gli introiti per il gas-luce sono distinti in questo modo:

Tassa liquidata a tariffa	L.	5.604.539,10
» pagata in base a convenzioni	»	11.449,63
» » per licenza d'esercizio	»	15.360,00

OFFICINE DI CORRENTE ELETTRICA.

L'ultima delle tasse in esame è quella sull'elettricità.

Essa ha prodotto all'erario la somma di 11.205.636,59 in contro un introito di L. 10.127.259,06 dell'esercizio 1911-12 con una differenza in più nell'anno in esame di L. 1.078.377, 53.

Le officine che hanno lavorato sono state 900 e 336 quelle che lavorarono esenti da tassa.

Il consumo di energia elettrica è stato nell'anno in esame di ettowatt-ora 425.199.141.

Le tasse furono liquidate in questo modo:

Liquidate a tariffa	L.	8.409.250,20
» secondo convenzione	»	2.631.195,07
Per diritti di licenza	»	245.175,10
Proventi eventuali	»	16,12

***

Riepilogando l'introito che lo Stato ha avuto sulle 12 voci esaminate abbiamo:

Spiriti	L.	47.935.835,80
Birra	»	9.672.601,60
Gazose	»	134.379,40
Cicoria	»	3.110.461,45
Glucosio	»	1.383.587,59
Zucchero	»	134.105.425,55
Oli minerali	»	1.602,46
Polveri piriche	»	4.019.107,37
Fiammiferi	»	11.404.925,74
Apparecchi accens.	»	9.553,65
Gas luce	»	5.631.348,73
Elettricità	»	11.205.636,59

con un totale generale di L. 218.651.575.66.

Il totale degli abbuoni accordati, per speciali concessioni legislative fu di L. 161.536.242,05 e quello delle tasse abbonate e restituite per esportazione di L. 16.032.399,18.

ECONOMIA e STATISTICA

LA PRODUZIONE DELL'ORO NEL MONDO NEL 1913

La produzione dell'oro nel 1913, secondo le ultime statistiche compilate in questi giorni nell'Ufficio monetario degli Stati Uniti, è stata di 455 milioni di dollari, cioè vi è stata una diminuzione nel valore della produzione di 4 milioni di fronte a quella del 1912.

E se guardiamo delle cifre particolari ci accorgiamo che questa diminuzione generale è la risultante di singole diminuzioni concorrenti.

Così negli Stati Uniti la produzione dell'oro è stata di 88.301.023 dollari, il che importa una diminuzione di cinque milioni rispetto alla produzione del 1912.

Invece l'argento ha segnato un progresso nella produzione, perchè negli Stati Uniti nel 1913 si è avuta una produzione di once 6.760.111 pari ad un valore di 40.864.871 dollari.

IMPORTAZIONE DEI VINI IN FRANCIA NEL 1913.

La Dir. Gen. degli affari commerciali al Ministero degli Affari esteri pubblica la statistica della quantità dei vini comuni entrati in Francia dal 1° gennaio al 1° dicembre 1913, col confronto dello stesso periodo per il 1912.

Provenienza	1913	1912
	(Ettolitri).	
Italia	37.053	10.219
Germania	1.784	3.998
Belgio	237	701
Svizzera	1.048	316
Spagna	1.889.497	751.088
Austria-Ungheria	16	7
Turchia	846	3.138
Altri paesi	[illegible]	[illegible]
	3.181.152	1.001.638
Algeria	3.047.173	7.052.517
Tunisia	92.697	168.153
Totale gen.	6.221.022	8.222.338

IL PETROLIO IN RUMANIA NEL 1913

La Dir. Gen. degli affari commerciali al Min. degli Esteri pubblica che malgrado l'interruzione dei trasporti durante la mobilitazione dell'esercito, l'esportazione dei prodotti del petrolio dal 1° gennaio al 30 settembre 1913 è salita a 730.000 tonn. in confronto di 632.000 tonn., esportate durante lo stesso periodo di tempo del 1912.

Si è verificato quindi un aumento di 100.000 tonn. in favore del 1913.

Per categoria l'esportazione è composta come segue

Petrolio greggio	tonn.	22.000
Residui	»	240.000
Olii minerali	»	8.200
Lampanti e distillati	»	307.000
Benzina greggia e raffinata	»	153.000

Per paesi di destinazione, l'esportazione di tali prodotti è ripartita nel modo seguente:

Inghilterra	tonn.	163.000
Francia	»	116.000
Egitto	»	88.000
Italia	»	83.050
Germania	»	76.000
Austria-Ungheria	»	64.900
Turchia	»	52.000
Paesi Bassi	»	34.000

IL BESTIAME AGLI STATI UNITI.

Il valore dei differenti prodotti del bestiame agli Stati Uniti è valutato per l'anno 1913 a 3286 milioni di dollari, che si può così spartire, comparandolo con le cifre del 1909.

Ripartizione	1909	1913
	(milioni di dollari).	
Animali venduti o uccisi	1.833	1.900
Latticini [illegible]	597	830
Lana e pelli	66	66
Volatili e uova	510	570
	3.006	3.286

Esistono circa 25 milioni di cavalli e di muli.

E' interessante ricordare che una somma di 209 milioni di dollari è stata pagata come salari nelle fattorie, che preparano i prodotti del bestiame come il burro, il formaggio, ecc.

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1914

ITALIA

Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE

ITALIA

Anno L. 21.50

Modificazioni editoriali

Col nuovo anno porteremo alcune modificazioni nella redazione e specialmente nella parte amministrativa.

La prima riflette particolarmente l'orario per la impostazione e la distribuzione del giornale, che verrà ANTICIPATA di UN'ORA E MEZZA ALMENO, digiusachè abbonati e lettori lo riceveranno in tempo utile.

La seconda riflette la diffusione del giornale nelle provincie. A tal fine verranno stabilite o ristabilite rivendite del giornale in varie stazioni ferroviarie e nelle maggiori città, e riorganizzato il servizio nella provincia romana.

Premi agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad

ANNO XIX — 1914

Questa pubblicazione è la più accreditata e diffusa del genere che vi sia in Italia.

1000 PAGINE - 1000 INCISIONI

Collaborazione dei più distinti e stimati scrittori ed artisti italiani. Ricchi doni e concorsi a premi per tutti i lettori dell'Almanacco, il quale contiene speciali notizie sulle seguenti materie:

Aeronautica – Agricoltura – Arte militare – Arti Belle – Astronomia – Automobilismo – Biblioteconomia – Biografie – Calendario – Cognizioni utili – Colonie – Corriere femminile – Corse – Cronologia – Demografia – Diplomazia – Economia domestica – Effemeridi – Enciclopedia – Geografia – Giornalismo – Industria – Lavori femminili – Legislazione – Marina – Necrologio – Pittura – Politica – Questioni del giorno – Religione – Sport - Giuochi e passatempi - Statistica – Stati del mondo – Storia contemporanea – Teatro – Vita pratica.

L'Almanacco Bemporad - che costa al pubblico L. 2.50 - più le spese postali - viene inviato gratis a tutti gli abbonati del *Pop. Rom.* in Italia, franco di spese postali.

La Stagione

Come giornale di mode la STAGIONE è senza dubbio tra i più [illegible].

La Ditta *Ulrico Hoepli*, editrice reputata in Italia e all'estero - per una concessione tutta speciale per il nostro giornale - ha ridotto l'abbonamento ai nostri abbonati dei quali viene da noi indicato l'elenco e l'indirizzo, a L. 5.50 invece di L. 8.

Gli abbonati del *Pop. Rom.* che invieranno a noi l'importo dell'abbonamento, oppure lo invieranno direttamente alla Ditta Hoepli con la ricevuta di abbonamento del *Pop. Rom.*, godranno di questa riduzione.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Quest'anno possiamo offrire in dono ai nostri associati e particolarmente alle signore e signorine degli associati, un CALENDARIETTO da portafogli elegantissimo che ha per argomento IL BALLO ATTRAVERSO I SECOLI.

Dalle classiche danze della Grecia si giunge alla manifestazione più recente, cioè al TANGO.

Il calendario è naturalmente profumato attraverso le più delicate profumerie della CASA TORTI di Roma, la quale ha raggiunto tale grado di rinomanza, per la finezza dei suoi prodotti, da competere con le più note d'Italia, come ne fa prova la preferenza che alle profumerie Torti viene accordata nelle migliori classi del gentil sesso della capitale.

Per abbonarsi

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO,, ROMA

La spedizione viene attuata nello stesso giorno in cui perviene la cartolina.

Gli associati al *Popolo Romano* che intendono godere del prezzo ridotto per l'abbonamento LA STAGIONE, possono unire nella stessa cartolina l'ammontare di L. 5.50; in complesso L. 21.50.

Bollettino militare

Il Bollettino ufficiale ultimo reca:

Corpo di Stato Maggiore.

De Gennaro Francesco col. capo stato magg. X corpo armata, esonerato carica e collocato a disp.

Tellarigo Armando ten. col. addetto VIII corpo armata, trasferito stato magg.

Bagnani Ugo id. id. id. id.

Carabinieri Reali.

Rodda cav. Gondisalvo, magg., ha lo stipendio annuo, portato a lire 5200.

Giungi cav. Aldo, capitano, id. id. e portato a lire 4800.

Serba cav. nobile conte don Francesco, capit. - Cazzani Lovati cav. Teodoro, id. - Ciliocco Ernesto, id., hanno lo stipendio annuo portato a lire 4800.

Giusto Gastone, id. - Biasoni Achille, id. id. id. a lire 4400.

Chiarozzi Davide, tenente - Grana Mario, id. id. id. a lire 2800.

Massobrio Giuseppe, ten. id. id., portato a lire 3500.

Tenenti promossi capitani:

Di Aichelburg Erinno, legione Torino, destinato compagnia Pavia, legione Milano.

Giovenale Giacomo, id. Torino, id. id. Ravenna, id. Bologna.

Arma di fanteria.

Squillace cav. Carmelo, ten. col. aiutante di campo di S. M. il Re, nominato cav. nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Boriani cav. Giuseppe, magg. a disposizione ministero guerra, trasferito 6° bersaglieri.

Viora cav. Giuseppe, id. 74° fanteria, cessa di essere comandato come contro.

Amantea cav. Luigi, magg. 8° bersaglieri, comandato ufficio del generale designato comando armata Milano.

Pinto cav. Michele, id. 37° fanteria, trasferito 28° fanteria.

Francavilla Tommaso, cap. aiutante di campo brigata Como, esonerato dalla controindicata carica e trasferito 34° fanteria.

Gamba Quirino, id. id. id. Savona, id. id. id. 1° bersaglieri.

Giunta Giuseppe, capit. 1° granatieri, trasferito 5° fanteria.

Andriani Oronzo, id. 5° bersaglieri (comandato battaglione aviatori), cessa di essere comandato come [illegible].

Codebò Davide, id. 2° granatieri, comandato Ministero colonie.

Agnesi Ambrogio, id. 12° bersaglieri, trasferito 40° bersaglieri.

Guidetti Giulio, id. 34° fanteria (comandato battaglione aviatori), id. battaglione aviatori.

Mingoni Emilio, id. 36° id., comandato comando corpo stato maggiore.

I seguenti cap. sono comandati al Ministero della guerra:

Ingami Filippo, 81° fanteria. - Venerandi Augusto, 75° id. - Secco cav. Agatino, 12° id. - Assennato Giuseppe, 60° id. - Silvestri Ettore, 21° fanteria — Pagliara Matteo, 64° id. - Elia Giuseppe, 14 id. - Alfaro Alfredo, 68° id.

Ruggiero Giulio, ten. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali di Eritrea e trasferito 1° granatieri.

De Rada Leopoldo, id. battaglione aviatori, trasferito 66° fanteria.

Bongiovanni Egizardo, id. 79° fanteria (comandato battaglione aviatori), id. battaglione aviatori.

Arma di cavalleria.

Bollati cav. Federico, magg. aiutante di campo di S. A. R. il conte di Torino; Asinari Di S. Marzano cav. Andrea id. id. id. di S. M. il Re; Avogadro di Collobiano cav. Filiberto id. id. di di S. A. il Duca di Genova, nominati cav. nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Lamm-Busconi Giulio, cap.; Calvi di Bergolo Vittorio id.; Magistrati nobile Pietro id.; Rocchi Luigi, id. hanno lo stipendio annuo portato a lire 4800.

Salatnich Giovanni, id.; Griccioli Alessandro, id. id. id., portato a lire 4400.

Jannelli Camillo, cap. regg. cavalleggeri di Catania (Comandato scuola applicazione cavalleria, nominato insegnante titolare di armi e tiro.

Calcei Luigi, id. scuola applicazione cavalleria id. id. di telegrafia e lavori da zappatori.

Mazzacurata Francesco di Paola, ten. ha lo stipendio portato a lire 2800 dal 1° ottobre 1913.

Gavazza Giovanni, id. id. id., portato a lire L.3500

Arma di artiglieria.

Lauritano cav. Antonio, col. comandante 10° artiglieria fortezza, collocato a riposo.

Sacchi cav. Alfredo, col. comandante scuola centrale artiglieria fortezza, esonerato dalla carica controindicata ed incaricato delle funzioni di dir. capo di divisione Ministero guerra.

Nasi nobile dei baroni cav. Edoardo, id. direttore artiglieria Alessandria, id. id. e nominato comandante 6° artiglieria fortezza.

Trombetti cav. Nicola, id. a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione e nominato comandante 8° artiglieria fortezza.

Ricci cav. Giuliano, id. comandante 5° artiglieria fortezza, esonerato dalla controindicata carica e nominato comandante scuola centrale artiglieria fortezza.

Racheli cav. Vittorio, id. dir. artiglieria id. id. collocato a disposizione Ministero guerra.

Trombetti cav. Nicola, col. già a disposizione Ministero guerra cessa di essere comandato come contro

Racheli cav. Vittorio, id. a disposizione Ministero guerra, comandato dir. art. Piacenza.

Cordero di Montezemolo cav. Vittorio ten. colonnello dir. artiglieria Torino, trasferito 30° art. campagna.

Marini cav. Enrico, ten. col. comandante 30° campagna, promosso col.

Palese cav. Ferdinando, id. 27°, id. id. id. id. e nominato comandante 16° artiglieria campagna, id. id.

Rossio cav. Cristoforo, id. 6° id. id., id. id. e nominato comandante 10° art. fortezza id. id.

Bariè cav. Giuseppe, ten. col. dir. fabbrica armi Brescia, promosso col. continuando nell'attuale carica.

Guarrieri conte Edgardo, magg. aiutante di campo di S. M. il Re, nominato cav. nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Taddei Alfredo, cap. id. id. Maddalena, id. 3° id. pesante campale, cessando di essere comandato come contro.

Cuzzo Crea Alfredo, id. battaglione aviatori id. 9° id. campagna.

Arma del Genio.

Ciardi nobile di Mirandola Nino, cap. 5° genio collocato in posizione ausiliaria, per età.

Ciardi nobile di Mirandola Nino, cap. - Krieschle cav. Libero, id., hanno lo stipendio annuo portato a lire 4400.

Chiola Valentino, cap. 2° genio, collocato a disposizione Ministero guerra dall'11 gennaio 1914 e comandato 2° genio.

Foresto Luigi, id. R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, cessa di appartenere al R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea, destinato all'ufficio fortificazioni Venezia e comandato ufficio autonomo genio militare per la R. Marina Venezia.

Azzariti Luigi, id. 1° genio comandato corpo st. magg. cessa di essere comandato come contro.

Personale permanente dei distretti.

De Angelis Egidio, cap. ha lo stipendio annuo portato a lire 4800.

Corpo sanitario militare.

Sasso cav. Vito, col. medico dir. sanità militare XI corpo armata, collocato in posizione ausiliaria.

Pantano Arturo cap. medico ospedale Alessandria trasferito ospedale Livorno.

Andreini Alfredo, id. id. Chieti, id. 89° fant.

Falchi Luigino id. battaglione aviatori, id. osped. Alessandria e comand. battagl. aviatori.

Bedei Maurizio cap. medico in aspettativa per infermità temporanee per un anno l'aspettativa è prorogata.

Corpo di commissariato militare.

Seccio cav. Girolamo, magg. commiss. dir. comm. XII corpo armata - Del Gobbo Emilio, cap. comm. id. VIII, id., trasferiti dir. comm. X corpo armata.

Fabris Augusto, ten. di sussistenza in aspettativa per infermità temporanee per un anno, l'aspettativa prorogata di sei mesi.

Corpo d'amministrazione.

Nisi Vincenzo, magg. d'amm. ha lo stipendio annuo portato a lire 5500.

Mazzarino Guido, cap. d'amm. dir. comm. I corpo armata trasferito regg. cavalleggeri Umberto I.

Bernardi Dante, ten. d'amm. magazz. casermaggio Parma, id. ospedale Parma.

Giovine Michele, id. id. id. Udine, id. id. Padova.

Corpo contabile militare.

Sellitto Alfredo, cap. contabile 87° fanteria trasferito ospedale Chieti.

Martinelli Antonio m. distretto Milano id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

Felmo Francesco, id. reggimento cavalleggeri Umberto I, id. id. id. di Piacenza.

Bonessa Umberto, id. 25° fanteria, id. 30° artiglieria campagna.

Montegnani Numa, ten. contabile ospedale Parma, id. magazzino casermaggio Parma.

Corpo veterinario militare.

Galanti Lucio, ten. - Della Valle Carlo id. - Mosset Cesar. id. - Lipari Francesco id. hanno lo stipendio annuo portato a lire 2800.

Scienze e Lettere

IL KINETOFONO.

Fu già annunziato che Edison, dopo lunghe ricerche, aveva infine costruito il suo Kinetofono, istrumento, il quale, riunendo il fonografo al cinematografo proietta delle imagini animate e parlanti.

La maggiore difficoltà era di ottenere un sincronismo perfetto fra i due apparecchi: l'inventore ha finito col risolvere il problema.

Un reporter americano racconta l'esperimento di cui è stato testimone a Llewellyn, presso Orange, dove Edison ha un laboratorio.

« Il maestro, vestito di una lunga blouse come un operaio, è assistito dal signor Hutchison suo ingegnere in capo.

Egli ci spiega che il cinematografo è posto dietro di noi e il fonografo dietro il quadro.

La tela si illumina. Essa rappresenta un salotto, ammobigliato alla moderna con una scala in fondo.

Un uomo si avanza in abito nero. Egli dice « Ladies e gentlemen » e pronunzia un discorso. La voce è meravigliosamente chiara, salvo alcune lettere che sono quasi nulle, come pure gli *s* quando non sono pronunziati nel modo delle genti da teatro.

Si segue sulle labbra dell'oratore l'articolazione delle sillabe al momento stesso in cui egli le pronuncia.

L'uomo prende un corno e si sente la tristezza dei boschi; un fischio e un suono acuto vi ferisce le orecchie.

---

26 Appendice del POPOLO ROMANO 26

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di FELICINA LANZA

CAPITOLO XII.

Un fattorino dell'hôtel si avvicinava dicendo ad alta voce il numero della camera di Hetherington. Questi gli fece un cenno ed il ragazzo gli disse che era chiamato al telefono. Alzandosi, Hetherington pregò il signor Saluzo di scusarlo ed [illegible].

— Se non avete impegni, restate che desidero [illegible] la vostra conversazione.

Quando ebbe accostato il ricevitore del telefono all'orecchio, sentì la voce di Carmen.

— Sono rimasta in casa, aspettando ad ogni minuto che tu tornassi.

— Avevo bisogno di rimanere solo: ho molti progetti da ventilare - rispose Hetherington con voce malferma.

— Non potevamo discuterli insieme? sono certa che mi riguardano. Hai forse intenzione mentre sei a Londra di rimanere all'hotel invece di stare a casa tua?

Ecco la domanda che egli paventava, ma che era certo di sentirsi fare da un momento all'altro! Diede un'occhiata all'orologio e:

— Verrò all'hôtel, [illegible]

Ritornato nell'hall trovò Saluzo che lo stava aspettando. Ad Hetherington si era affacciata l'idea di servirsi di quell'uomo che non lo conosceva, non l'aveva mai visto, nè aveva mai sentito parlare di lui. Perchè non avrebbe potuto affidargli l'incarico di scoprire il passato di Sir George Hetherington? Era un rischio e grave, ma valeva la pena di correrlo.

— Venite nella sala da fumo per una mezz'ora... ho bisogno di parlarvi di affari.

Gli occhi azzurro pallido si accesero ed il detective seguì Hetherington con tutta prontezza.

CAPITOLO XIII.

Il signor Sillas Saluzo era un uomo candido od in altri termini aveva le mani monde, ciò che dava una smentita al proverbio che non si possa maneggiare la pece senza rimanerne imbrattato. Da molto tempo aveva imparato a non stupirsi nè a spaventarsi di nulla: pure il problema che Sir George gli aveva dato da risolvere, sebbene semplice in apparenza, aveva destato la sua curiosità e l'aveva lasciato alquanto perplesso.

Che Hetherington agisse saviamente nel confidarsi ad un estraneo era alquanto dubbio, ma egli era disperato e, come un uomo che stesse per annegare, si attaccava alla prima tavola che gli veniva a portata di mano. Oltre a ciò aveva tutta l'apparenza di una persona della quale ci si potesse fidare, era abile ed offriva delle probabilità di successo. Hetherington doveva pur confidarsi con qualcuno e dopo tutto non era il primo che in un'ora di angustia suprema aveva scelto per confidente una persona sconosciuta. Egli intendeva di nascondere la sua identità a Saluzo, ma ben presto s'accorse che era impossibile una cosa simile, perchè questi lo chiamò [illegible]

— Vi ho visto pranzare qui ieri sera, ho fatto delle domande ed ho visto il vostro nome sul registro dell'hôtel.

L'americano ascoltava con attenzione ciò che Hetherington gli veniva dicendo.

— Forse vi do il lavoro più difficile che abbiate avuto finora e se volete assumerne l'incarico, pagherò bene il vostro disturbo...ma intendo farlo dopo averne veduto i risultati.

— E' il sistema col quale io lavoro - rispose pronto l'americano. - Chiedo sempre una piccola somma in anticipo per le spese e poi l'onorario sarà in proporzione alla difficoltà del compito ed al successo ottenuto.

Hetherington aderì a quelle condizioni ed aggiunse.

— A questo pare vi erano due Sir George Hetherington: uno è quegli che sta parlando in questo momento con voi e deve essere lasciato in pace; l'altro non esiste più dopo una certa ora di un certo giorno, ossia dopo le diciasette e mezzo del pomeriggio del 5 settembre, ora in cui il diretto da Londra giungeva a Bordleigh Junction nel Somerset. Ho bisogno dunque che voi vi rifacciate dalle 17.30 del pomeriggio del 5 settembre quando l'uomo che chiameremo Hetherington numero uno scese dal treno a Bordleigh Junction, ne seguiate i movimenti e scopriate la vita che conduceva, le amicizie che aveva, tutto ciò infine che si riferisca a lui in tre o quattro anni per l'addietro. A dirlo pare facile, ma imagino che incontrerete delle difficoltà.

Saluzo ascoltava cogli occhi socchiusi e le labbra strette il suo nuovo cliente.

— Ho libertà di azione?

— Assoluta, per quanto si riferisca al passato.

Saluzo fece segno d'aver compreso; egli ora non appariva più arguto e loquace, ma assorto come [illegible]

— Ditemi com'è Sir George Hetherington numero uno.

— Una copia di me stesso

— Un impostore, allora?

— No!

— Potete mostrarmi una sua fotografia?

Hetherington scosse la testa.

— Non ho bisogno che voi troviate l'uomo, ricordatevene; ho bisogno semplicemente che voi mi sappiate dire ciò che faceva e in che luoghi abitava durante i tre o quattro anni scorsi. Tanto più vi spingerete in dietro, tanto meglio. Delle indicazioni generali sarebbero senza dubbio interessanti, ma io amerei avere ogni ogni particolari possibile degli ultimi anni.

— E tutto quel che potete dirmi è che egli scese a Bordleigh Junction il 5 settembre alle 17.30.

Hetherington fece segno di sì.

— Non m'importa di sapere ciò che è successo dopo e ciò che succede ora, chiunque lo può sapere. Immagino, signor Saluzo, che anche voi abbiate assistito qualche volta ad una rappresentazione cinematografica: avete visto l'operatore...

Hetherington si fermò di botto; era diventato pallidissimo e poi infocato e si sentiva mancare il respiro.

Saluzo pareva non badasse a lui.

— Sì.

Hetherington si passò una mano sul viso. La memoria? si domandava. Come dunque avrebbe potuto rammentarsi di come lavoravano i cinematografi? E perchè dunque non poteva ricordare una sola delle cose vitali che lo riguardavano personalmente, dal momento che rammentava tali inezie ridicole, istintivamente poteva guidare un'automobile maneggiare un cavallo e compiere mille altre cose che s'imparano colla pratica?

Se l'istinto lo aiutava in queste cose perchè mai non l'aiutava anche a ricordare come aveva vissuto [illegible]

della donna che aveva sposato? la donna che egli aveva dovuto amare e che, secondo tutte le apparenze, amava lui?

— Dicevate qualcosa sui cinematografi? - chiese Saluzo reprimendo uno sbadiglio.

Hetherington si scosse e ricominciò a parlare ascoltando la sua voce che gli pareva una voce sconosciuta.

— Qualche volta l'operatore dopo avere svolto una serie di pellicole con quadri diversi, le fa passare in senso contrario. Per esempio un ladro viene per una strada e strappa l'orologio ad una signora; si grida al ladro, egli fugge e la gente l'insegue.

Se ne sa già lo scioglimento: il ladro sarà preso. Ebbene quando la scena sia rappresentata al rovescio, l'effetto riuscirà molto ridicolo ma pur tuttavia interessante. Ogni cosa avviene all'opposto: invece di venire afferrato il ladro è messo in libertà; la folla scema invece di aumentare e l'orologio ritorna alla legittima proprietaria invece di venirne tolto. Ebbene voi dovete imitare l'operatore cinematografico: non dovete però tornare indietro di parecchi anni e seguire fino ad oggi l'Hetherington numero uno, ma dovete partire da oggi e tornare indietro e poi mandarmi i particolari più minuti di quanto avrete potuto scoprire.

Hetherington trasse l'orologio, il tempo era trascorso veloce e Carmen doveva già essere giunta.

— Ho afferrato benissimo il vostro pensiero — disse l'americano strascicando le parole - E' una partita agli scacchi giuocata in senso contrario... questo è tutto. Vorrei soltanto sapere quali sono i pezzi rimasti sulla scacchiera.

— Posso dirvi solo che quel Hetherington è ammogliato, ha viaggiato pel continente ed è andato per molto tempo alla caccia di animali selvaggi, probabilmente nell'America del Sud.

Ministero Esteri

CONSIGLIO DEL CONTENZIOSO DIPLOMATICO

Presidente: Di San Giuliano S. E. marchese Antonino, senatore del Regno, Ministro degli affari esteri cav. dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

V. Presidente: Finali S. E. Gaspare, senatore del Regno, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

Consiglieri

Pagano Guarnaschelli S. E. Giambattista, senatore.
Inghilleri Calcedonio, senatore.
Gabba Carlo Francesco, senatore professore di diritto civile, R. Università di Pisa.
Fiore Pasquale senatore, professore di diritto internazionale R. Università di Napoli.
Grippo Pasquale, deputato, libero docente di diritto costituzionale nella R. Università di Napoli.
S. E. Finzesto Guido, deputato, consigliere di Stato.
Malvano Giacomo, senatore, presidente del Consiglio di Stato.
S. E. Boselli Paolo, deputato, primo segretario di S. M. il Re, pel Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.
Pozzi Domenico, senatore.
Chimirri Bruno, senatore.
Scialoja Vittorio, senatore, professore di diritto romano nella R. Università di Roma.
Morelli Gualtierotti Gismondo, deputato.
Anzilotti Dionisio professore nella R. Università di [illegible]
Schanzer Carlo, prof. avv. Gran Cordone, deputato, Presidente di Sezione Consiglio di Stato;

Segretario generale

Rigoi-Bonatti Arturo, inviato straordinario, e Ministro plenipotenziario.

Gabinetto del Ministro

Capo di Gabinetto: Garbasso Carlo, Consigliere di Legazione.
Segretario: Bianchert Chapponi Paolo Augusto, segretario di Legazione.
id. Rosso Augusto, id. id.
Segretario Particolare: Bruschelli Tommaso.

Gabinetto del Sottosegretario di Stato.

Capo di Gabinetto: Lago comm. Mario.
Segretario: Visconti Venosta cav. Giovanni.
id. Bochire cav. Ubaldo.
Segretario Particolare: Mellarco cav. uff. Ottavio.
Applicato: Vivarelli cav. Giuseppe.
id. De Rosa cav. Giuseppe.

***

Commissione Consultiva per i lavori preparatori delle conferenze di diritto internazionale privato e per lo studio delle questioni ad esse attinenti.

Presidente on. Guido Fusinato, consigliere di Stato deputato.

Membri.

On. prof. C. F. Gabba senatore.
On. comm. Giulio Venzi, consigliere di Corte d'Appello, deputato.
Comm. Giulio Cesare Buzzati, professore ordinario di diritto internazionale, R. Università di Pavia.
Avv. Dionisio Anzilotti, professore ordinario di diritto internazionale, R. Università di Roma.
Comm. Arturo Ricci-Busatti, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Comm. Innocenti Giuseppe, Capo Divisione al Min. Grazia Giustizia.

Segretari

Cav. Ugo Aloisi, segretario al Ministero della giustizia.
Cav. Emilio Pagliano Ufficio Statistica legislativa Camera dei deputati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 reca:

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 12 luglio 1912, sul piano regolatore della città di Milano.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni di Capoliveri e di Portolongone, della provincia di Livorno, è affidata al Consiglio scolastico della detta Provincia.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Sternatia (Lecce).

Decr. Min. che accorda il concorso dello Stato al Consorzio irriguo Saint Pierre Villeneuve in provincia di Torino.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 15. — Domani avrà luogo al teatro *Rossini* una serata a parziale beneficio del Comitato pel monumento a Massini in Torino.

— Per discutere il complesso problema della questione zuccheriera il giornale *Il Commercio* ha ritenuto opportuno organizzare una riunione.

L'adunanza alla quale sono invitate le personalità politiche di Torino e del Piemonte si terrà domenica 18 nel salone del Borsa.

Milano, 15. — Jaurès ha mandato un telegramma alla sezione socialista milanese, declinando l'invito fattogli di venire qui a sostenere la candidatura di Amilcare Cipriani al 5 Collegio.

— Si apprende che i radicali si asterranno dalla votazione al sesto collegio di Milano.

— Si calcola che oggi sia caduto in città un milione e mezzo di metri cubi di neve.

Genova, 15. — Ieri si è iniziata la prima giornata di sciopero forense. L'astensione dalle udienze civili fu completa. Furono rinviate tutte le cause ad altre udienze. Domani avrà luogo un'assemblea generale straordinaria dei soci delle sezioni genovesi della Federazione degli avvocati e dei procuratori, nella quale si deciderà l'atteggiamento della classe di fronte alle nuove leggi.

— Ieri sera partirono per Londra i chiari romanisti sen. prof. Carlo Fadda, dell'Università di Napoli, ed il prof. Pietro Cogliolo del nostro ateneo, che si recano colà per partecipare alla discussione di una importantissima causa di diritto di successione.

Italia Centrale

Firenze, 15. — Oggi si sono avute delle scosse di terremoto, che hanno sollevato un grande panico tra la popolazione. Anche a Pisa si sono avute delle scosse di terremoto. La gente è attendata all'aperto.

Ancona, 15. — L'associazione sportiva «Stamura» ha indetto una gita a Camerano per domenica 18.

Firenze, 15. — L'Istituto Agricolo Coloniale di Firenze ha indetto un corso superiore di Agricoltura Coloniale, che si svolgerà tra il 15 febbraio e l'6 aprile. Oltre le lezioni, vi saranno molte conferenze.

Narni, 15. — Ieri nel pomeriggio per l'azione del gelo e del calore è crollato il camino di una casa situata a tre chilometri da Narni. I calcinacci, cadendo, hanno investito la contadina Mercuri Angela di anni 60 uccidendola. Hanno riportato ferite i bambini Palmerina e Carlo Poddi.

Todi, 15. — Ieri ignoti ladri hanno tentato di forzare la porta del negozio d'oreficeria del sig. Chiaramonti Giuseppe, in piazza Garibaldi, ma sono stati sorpresi da passanti e sono fuggiti.

TERREMOTO A LIVORNO.

(S) **Livorno**, 15. — Stamane alle ore quattro e trenta è stata avvertita una forte scossa ondulatoria di terremoto da nord-ovest a sud-est della durata di circa otto secondi. Non si è verificato alcun danno.

Italia Meridionale

Foggia, 15. — Giunge in questo momento la notizia [illegible]

mati di tutto punto penetrarono ieri sera nella masseria del proprietario Luigi Russo. Mentre i guardiani Cosentino Ercole e Vitacomini Domenico davano l'allarme, i malandrini esplosero contro di loro dodici colpi di fucile, ferendo il primo alla testa e il secondo alle gambe. Indi si misero a scassinare la stalla dove rubarono i muli, disperdendosi poscia per la campagna. L'audacia con cui il furto è stato commesso desta una impressione vivissima nella popolazione.

Napoli, 15. — Il treno di Torregaveta, che parte per primo da questa stazione carico di operai diretti ai cantieri giunto nella galleria detta della «Fumeria» ha incontrato una frana caduta dalla volta sul binario e ha deragliato. Però il macchinista, a nome Bradaglia, è stato pronto a dare i freni, di modo che solo la macchina e il bagaglio sono usciti fuori dal binario.

I viaggiatori sono stati presi da grandissimo panico; ma nessuna disgrazia di persone si è avuta a deplorare.

— Ieri i tramvieri del deposito di Fuorigrotta si sono messi in isciopero e si sono rifiutati di fare uscire le vetture su varie linee.

Questo sciopero si è dovuto al licenziamento di un fattorino.

— A San Giovanni a Teduccio sono stati sequestrati numerosi documenti negli uffici della Società Vesuviana del Gas. La Società non praticava come di legge la registrazione dei contratti con gli utenti e ciò con grave danno dell'erario. La Società dai registri avrebbe anche fatto apparire una vendita di gas minore dell'effettiva. Sono stati trovati altri registri in casa di privati. Tutti i documenti sono stati deferiti per l'esame ad un'apposita Commissione, che ha assodato che circa mille contratti non sono stati registrati.

Taranto, 15. — Nelle prime ore di ieri è morto all'Ospedale Civile quel povero calzolaio Solazzo Francesco, che durante la dimostrazione fatta all'on. Di Palma venne colpito al cranio da uno dei pezzi di un balcone andato in rovina al Corso Garibaldi. E' la seconda vittima.

Barletta, 15. — Ieri l'on. Fradeletto ha commemorato Giuseppe Verdi. Egli parlò della vita, dell'ambiente, del genio del grande musicista italiano.

La conferenza fu coronata da molti applausi.

Nelle Isole

Palermo, 15. — In seguito al furto di diecimila lire alla consorte del duca d'Orléans, le autorità hanno arrestato i giardinieri dello stesso Duca tali Stefano Gentile di a. 50 e il figlio Gioacchino di a. 17. Essi si sono chiusi in un assoluto riserbo.

— Oggi alle ore 14 hanno avuto luogo gli imponenti funerali del comm. Giuseppe Chiarchiaro, Direttore Generale del Banco di Sicilia. Tutte le autorità civili e militari erano dietro il feretro, deposto in un carro di prima classe.

Siracusa, 15. — Il Comitato per le rappresentazioni classiche al teatro di Siracusa, che avranno luogo nella prossima primavera, lavora con la massima alacrità per assicurarne la più brillante riuscita.

Cagliari, 14. — Ieri a causa dell'imperizia dell'operaio gasista Melis Amedeo, che doveva fare alcune riparazioni nella caserma «Carlo Alberto», e che accese un solfanello, mentre vi era una grande fuga di gas si produsse un violento e immane scoppio, che faceva crollare dei muri divisori e che lanciava alla distanza di sei metri il soldato Ghironi Giuseppe. Il soldato Ghironi è morto questa notte all'una. Vi sono nove feriti di cui due gravi. Essi sono Melis gasista, soldato Cocco Giuseppe, soldato Camerata Giuseppe, Ghironi Stefano padre del morto, un fratello del soldato Cocco, il calzolaio Boniferi ed altri soldati leggermente.

L'autorità militare ha aperto un'inchiesta.

Catania, 15. — Ieri sera ebbe luogo una riunione del personale del Catasto e degli uffici delle Finanze per mettersi d'accordo sulle direttive dell'imminente congresso regionale, che si terrà il 18 corrente a Palermo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 16, colle stazioni sotto indicate:

Moldavia, *Leicestershire*, *Princess Juliana*, *Europa* e *Regina d'Italia* con Genova — *Taormina* con Punta Spartivento e Castiadas — *Principessa* con Isola Chiesa — *Ravenna* e *Indiana*, con Isola Chiesa e Sierracavallo — *Calabria* con Castel Sant'Elmo — *Sannita* con Sierracavallo — *Prinz Heinrich*, con Sierracavallo e Vittoria — *Worcestershire*, *Prinz Regent Luitpold* e *Umbria*, con Vittoria e Taranto — *Princess Alice* [illegible]

Scienze e Lettere

GLI ALIENATI IN RAPPORTO ALLE PROFESSIONI.

(S) **Parigi**, 15. — Il dott. Marie, medico capo del manicomio di Villejuif pubblica nella *Revue médicale* una statistica delle più curiose ed interessanti sulla frequenza dei casi di pazzia nelle diverse professioni. Mezzo secolo fa il dott. Parchappe ed in seguito ed altri avevano pure pubblicato statistiche simili.

Il dott. Marie ha ora rilevato nella popolazione parigina che le professioni più esposte alla pazzia sono quelle che comprendono l'industria della pietra, con 422 casi su una popolazione di 24.012 operai; i mestieri che hanno rapporto col regno animale, con 671 alienati su 37.891 operai; le industrie di prodotti chimici che espongono alla intossicazione saturnina, con 849 casi di pazzia su una popolazione operaia di 63.220 persone; i mestieri della strada con 1072 alienati su 37.396 persone che vivono di queste professioni.

Nelle professioni liberali e in quelle commerciali sedentarie la pazzia colpisce presso a poco nelle stesse proporzioni. Fra le professioni meno colpite dalla demenza sono le industrie del legno, dei trasporti, i mestieri concernenti il regno vegetale e l'alimentazione.

Il dott. Marie trae la conclusione che la debolezza mentale, la mania, la malinconia, l'indebolimento intellettuale, il delirio sono le malattie mentali più frequenti tra i lavoratori.

Quanto all'alcoolismo si può dire che la proporzione degli alienati è fortissima.

«Un fatto nuovo» scrive il dott. Marie «sembra sia intervenuto nel dominio professionale che potrebbe più tardi avere qualche rapporto con la pazzia: è l'accentuazione della lotta sociale sul terreno delle classi. I degenerati che si possono incontrare in tutte le classi sociali accentuano sempre le tendenze violente; così noi abbiamo potuto osservare un certo numero di malati tra gl'impiegati delle poste durante la crisi dell'anno 1908-1909. Erano veri deboli, vittime di uno choc morale prodotto dalle perturbazioni, dalle commozioni e dalle preoccupazioni diverse suscitate in essi dallo sciopero del personale postale e telegrafico. Qualche volta il turbamento può portare questi soggetti a diventare provvisoriamente ispiratori ed eccitatori di azioni violente. Questo si osserva specialmente in casi di scioperi, con l'intervento dell'alcool».

Il dott. Marie si propone di pubblicare quanto prima nuovi documenti su l'aumento della pazzia nelle diverse classi sociali.

Scioperi all'estero

I FERROVIERI IN PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 15. — E' stato organizzato un servizio automobilistico per il trasporto della corrispondenza tra le località servite dalle ferrovie del nord e dell'est, i cui impiegati sono in isciopero. Anche il trasporto dei viaggiatori è compiuto dalle automobili. Le pretese dei ferrovieri riguardano soltanto [illegible]

Il Ministro dell'interno ha dichiarato alla Camera che il Governo farà rispettare la legge e tutelerà i diritti.

(S) **Lisbona**, 15. — Un treno partito dalla centrale recando un distaccamento della guardia, incaricato di sorvegliare il raccordo delle linee del nord e dell'est, non ha potuto oltrepassare la stazione di Braço di Prata, presso Lisbona, in seguito al deviamento di una locomotiva provocato dagli scioperanti.

Sulle linee dell'ovest furono prese tutte le misure perchè il servizio delle poste soffra il meno possibile.

(S) **Oporto**, 15. — L'ultimo treno è partito ieri mattina alle 11. La strada ferrata è stata poscia occupata dalle truppe, che sorvegliano specialmente i tunnels. Il servizio postale è fatto dall'incrociatore *Adamastor*.

Drammi di terra e di mare

IL FREDDO IN ALGERIA

(S) **Marsiglia**, 15. — Il *Petit Marseillais* riceve da Algeri che in Algeria fa un freddo intenso. Nella regione degli altipiani la neve cade abbondante. Nella grande Cabilia e nella regione compresa tra Bugia e Gigelli, alcuni *gourbis* sono crollati sotto il peso della neve. Si segnala la morte di quattordici persone tra cui due donne e otto bambini. Sulla linea ferroviaria da Algeri a Costantina la circolazione dei treni è stata interrotta per tre giorni. A Visbar un cantoniere è stato trovato mezzo sepolto dalla neve.

IL VAPORE «DEBOQUID» E' SALVO.

(S) **Yarmouth** (Nuova Scozia), 15. — Essendosi diradata la nebbia è stato scorto il vapore *Deboquid*, in secca sugli scogli di Trinity. Emergono le ciminiere, gli alberi e gran parte della chiglia. Si ritiene che tutti a bordo siano salvi. Le onde scuotono senza posa la nave.

(S) **Saint John** (Nuova Brunswick), 15. — Il vapore *Roppahanock* ha inviato un radiotelegramma col quale annunzia che tutti i passeggeri che si trovavano a bordo del *Deboquid* sono salvi e si trovano in rotta per Yarmouth.

L'errore, che fece credere perduto il vapore «Deboquid» è dovuto al fatto, che il vapore stesso nei suoi radiogrammi diceva di trovarsi presso le isole Bryer mentre si trattava degli scogli di «Trinity» abbastanza distanti dalle isole, cosicchè le ricerche alle isole non potevano essere che infruttuose.

LA NEVE IN CROAZIA.

(S) **Zagabria**, 15. Da 36 ore imperversa nella Croazia una forte nevicata. La neve è alta mezzo metro in alcune parti anche un metro e mezzo.

I treni da Fiume arrivano con un ritardo di 4 ore. Un treno è giunto qui soltanto con la locomotiva e due vagoni, avendo lasciato gli altri vagoni nelle stazioni lungo il percorso.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Sabato Zacconi darà al *Lirico* di Milano il nuovissimo lavoro di Domenico Tumiati: *Il traditore*. In esso è raffigurato il conte di Cavour nel momento più agitato della sua vita, il 1859.

***

Operetta. — Lia Bosido — la *stella* della Compagnia di Antonio Ronzi — ottiene in questi giorni vivissimi successi alla Spezia.

Le sue interpretazioni della *Vedova allegra*, di *Principessa dei dollari*, di *Eva*, della *Reginetta delle rose* sono ammiratissime, e il gran pubblico del *Politeama Duca di Genova*, la festeggia tutte le sere con calore.

— Emma Vecla ha dato all'*Alfieri* di Torino, in questi giorni la sua serata d'onore, suscitando il più fervido entusiasmo.

Così ne scrive *La Stampa*:

«Esaurito l'Alfieri» ecco ciò che si è visto ieri sera. E l'esaurimento... era avvenuto già fin dal giorno precedente il che dice eloquentemente quante siano, e come vive, le simpatie che circondano la gentile seratante.

«La quale venne fatta segno a continui applausi nei due primi atti del *Birichino di Parigi*, che eseguì con la solita vivacità e con la consueta signorilità con cui sa essere... birichina e gran dama.

«Le più vive ovazioni erano per le canzoni antiche di Francia del XVII e XVIII secolo, cioè per l'episodio più personale e più caratteristico della serata.

«Apparsa in costume dell'epoca, la Vecla disse le tre canzonette ammaliatrici, e per tutte e tre seppe trovare l'accento giusto, lo stile esatto, passando dall'allegria più matta, alla passionalità, alla tristezza nostalgica di *Les souvenir de Lisette*. Dopo di che il palcoscenico si animò improvvisamente di una leggiadra e copiosa fioritura, e ciò parve un giardino: e fiori piovvero, con lunghi saluti d'applausi, dall'alto del teatro ed Emma Vecla ringraziò regalando *La Jolie Picarde* fuori programma.

«E così tutta la serata fu per la Vecla un applauso ed un trionfo. Cosa, del resto non nuova per Emma Vecla, che non per nulla è chiamata la regina dell'operetta.»

AUGUSTEO

Diamo i programmi, dei dieci concerti della seconda serie, che si svolgerà da domenica 25 corr. a domenica 29 marzo.

Domenica 25 gennaio 1914 alle ore 16, concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari.

1. Elgar — Seconda sinfonia in *mi bem.*
2. Respighi — *Aretusa* — poemetto per orchestra con voce di soprano (Soprano sig.na Chiarina Fino [illegible])
3. Strauss — *Festliches Praeludium*, per orchestra e organo.
4. Strauss — Morte e Trasfigurazione.

***

Domenica 1 febbraio 1914 alle ore 16, concerto orchestrale diretto da Leopold Reichwein.

1. Grieg — *In autunno* — *Ouverture*.
2. Max Reger — Serenata per due orchestre di archi e strumenti a fiato, op. 95 (Allegro moderato, Vivace e burlesco, andante semplice, Allegro con spirito).
3. Tschaikowsky — Due movimenti della *Suite* n. 3 op. 55 — a) Valzer malinconico; b) Tema con variazioni.
4. Wagner — *Tannhäuser* (Ouverture).

***

Domenica 8 febbraio 1914 alle ore 16, concerto orchestrale diretto da Leopold Reichwein.

1. Cherubini — *Ouverture*.
2. Antonio Vivaldi — Concerto per archi in la min. Allegro moderato — Adagio — Allegro.
3. Strauss — Sinfonia domestica.

***

Domenica 15 febbraio 1914 alle ore 16, concerto del pianista Moriz Rosenthal. L'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari.

1. . . . .
2. Schumann — Concerto per pianoforte e orchestra.
3. Pizzetti — *Suite* per orchestra dalla musica per la *Pisanella* di G. D'Annunzio: a) Sul molo di Famagosta; b) Il castello della Regina; c) la danza dell'amore e della morte profumata.
4. Liszt — Fantasia ungherese — per pianoforte e orchestra.

***

Domenica, 22 febbraio alle ore 16, concerto orchestrale diretto da Claude Debussy. La prima parte sotto la direzione di Bernardino Molinari.

1. Musica sinfonica italiana del 17° secolo.

Claude Debussy — a) *La Mer* - b) 1. *Gigues*, 2. *Rondes de printemps* — c) *Marche écossaise*.

***

Domenica 1 marzo 1914 alle ore 16 concerto orchestrale diretto da Oskar Nedbal.

1. Rachmaninow — Sinfonia in *mi min.*
2. . . . .
3. Wagner — Viaggio di Sigfried sul Reno (*Crepuscolo degli Dei*).

***

Domenica 8 marzo 1914 alle ore 16 concerto orchestrale diretto da Oskar Nedbal.

1. Goldmark — *Ouverture* di Sakuntala.
2. Mand — Inno al sorgere del sole (per orchestra d'archi, fanfara e organo).
3. Suk — Scherzo fantastico.
4. Tschaikowsky — Sinfonia n. 4.

***

Domenica 15 marzo 1914 alle ore 16, concerto orchestrale diretto da Bruno Walter.

1. Beethoven — Sesta sinfonia.
2. Rimsky-Korsakoff — *Sadko*.
3. Debussy — *Printemps* — per orchestra e pianoforte a 4 mani.
4. Weber — *Euryanthe* — *Ouverture*.

***

Domenica 22 marzo 1914 alle ore 16 concerto orchestrale diretto da Bruno Walter.

1. Mendelssohn — *Ruy Blas* (*Ouverture*).
2. Mozart — Divertimento in *si bem. magg.* per orchestra d'archi e due corni.
3. Strauss — Così parlò Zarathustra — Poema sinfonico.
4. Berlioz — Carnevale Romano — *Ouverture*.

***

Domenica 29 marzo 1914 alle ore 16, concerto orchestrale diretto da Georg Schneevoigt.

1. Brahms — Sinfonia in *do min.*
2. Glière — *Le sirene* — Poema sinfonico.
3. Strauss — *Till Eulenspiegel*.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Sorelle Compagnelli e C.* e del socio accomandatario Giacomo Santarelli con esercizio di calzoleria Via Due Macelli 20 - Giudice delegato: cav. Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Giovanni Ferrara, via dell'Archetto N° 22 - Prima adunanza dei creditori il 21 volgente ore 14 - Termine utile per la presentazione delle domande e titoli di credito il 13 febbraio - Chiusura il 3 marzo.

Augusto Oliveri fu Domenico, commerciante in Tivoli, negozio calzoleria e pellami, via Trevio 20 - Giudice delegato cav. Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Luigi Grazioni domiciliato in Tivoli - Prima adunanza dei creditori il 21 volgente ore 14 - Termine utile per la presentazione delle domande e titoli di credito il 13 febbraio - Chiusura il 3 marzo.

REVOCA DI FALLIMENTO. — *Pietro Brass*, commerciante in Tivoli, negozio di biciclette, il cui passivo è risultato non superare le lire cinquemila. Commissario giudiziale l'avv. Luigi Grazioni, domiciliato in Tivoli per i relativi adempimenti.

CURATORE SURROGATO. — *Giuseppe Fiacchi*, ragioniere via Principe Umberto 142 a Eugenio Tosi.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Mosè Venezioni* per il 29 volgente convocati i creditori ad oggetto di esaminare la proposta di concordato al 30 per cento, in due rate uguali, dopo sei mesi dalla sentenza di omologazione.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Umberto Negretti e Ditta F. Micelli e C.* per essere cessato il rispettivo stato di fallimento mercè le sentenze omologative dei concordati analoghi.

PICCOLI FALLIMENTI

Cesare Secondino, con deposito di chincaglieria, via Conte Verde 18 - Commissario giudiziale avvocato Gioacchino Colizzi - Dal bilancio risulta attivo lire 790.00: passivo lire 4965.83 - *Anita Sordi*, con negozio di mercerie, via della Rotonda 11 - Commissario giudiziale avv. Alberto Gigliotti - Dal bilancio risulta attivo lire 2832: passivo lire 4502.45 - *Ezea Bassani*, con negozi di colori e vernice, via dei Coronari 154 - Commissario giudiziale ragioniere Sabatino Scattieri - Dal bilancio risulta attivo lire 365.00: passivo lire 2069.25 - *Augusto Leonori*, esercente la trattoria in via Arco dei Giunasi 22 - Commissario giudiziale sig. Samuele Ottolenghi - Dal bilancio risulta attivo lire 2963.60: passivo lire 6824.

Novità, Varietà, Aneddoti

GLI YACHTS REGALI.

La navigazione di piacere è, secondo i *Débats*, uno dei nobili divertimenti permessi ai personaggi regali; essa fa parte del loro lusso e del loro decoro.

Non v'ha sovrano che non si creda in dovere di possedere almeno uno *yacht* anche se soffra il mal di mare.

Ma un destino avverso porta che i Capi di stato non siano fortunati colle loro imbarcazioni. Guglielmo II si è deciso di ordinarne una nuova, visto che l'*Hohenzollern* rulla e, sprovvisto com'è di compartimenti stagni, non offre molta garanzia in caso di collisione.

Il *Victoria-and-Albert*, che rimonta al 1899 è una nave sbagliata, sebbene i suoi piani siano stati disegnati da uno dei più celebri costruttori d'Inghilterra; l'*Alexandra* è alquanto migliore, ma le sue dimensioni ristrette non ne permettono l'uso se non per dei viaggi corti e le piccole cerimonie.

Lo Czar possiede tutta una flottiglia d'*yachts*; lo *Schtandart* che è il più fastoso tiene assai male il mare; il *Livadia* è lento ed i suoi appartamenti troppo piccoli. L'Imperatore d'Austria ha poco gusto per la navigazione: il suo *Miramar* è un guscio di noce che rimonta al 1872.

Il Re d'Italia aveva nel *Savoia* una nave confortabile, ma mediocre camminatrice; si serve ora della *Trinacria*, costruita nel 1883, da una Società inglese e che sotto il nome di *America* fu uno dei primi *yachts* che si avventurasse sulla traversata dell'Atlantico. Acquistata all'epoca delle prime imprese africane, la *Trinacria* è considerata in Italia, come il più grande *yacht* del mondo.

Vittorio Emanuele non se ne serve che nelle occasioni ufficiali, mentre per le piccole escursioni preferisce il grazioso *Yela*.

Il più singolare di tutti gli *yachts* reali è l'*Amelia* della Casa di Portogallo che, malgrado il suo piccolo tonnellaggio, ha tutte le apparenze di una nave da guerra.

Sequestrato dal Governo repubblicano ha cessato di essere reale.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 16 Gennaio 1914. — S. Marcello p.

Leva il sole alle 7.37 — Tramonta alle 5,3

Leva la luna alle 10.21 a. — Tramonta alle 10,5 s.

L'Ave Maria suona alle 5 ¾.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Gennaio 1914 — Ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-19.2	nevica	Nizza	0.5	3/4 cop.
Amburgo	-3.0	nebbioso	Zurigo	-8.4	nevica
Vienna	-6.6	sereno	Tripoli	9.0	1/2 cop.
Madrid	-4.6	nebbioso	Malta	10.2	sereno
Parigi	-5.6	coperto	Atene	13.1	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore Mass.	Min.
Genova			—		
Torino	-2.0	nebbioso	—	3.0	-4.0
Milano			—		
Venezia	-2.0	nevica	mosso	-3.0	-6.0
Bologna	-1.0	id.	—	1.0	-4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	1.0	3/4 coperto	agitato	6.0	0.0
Firenze	1.0	coperto	—	3.0	0.0
Roma	2.0	1/2 coperto	—	10.0	4.0
Bari	8.0	sereno	mosso	14.0	8.0
Napoli	6.0	tempor.	calmo	12.0	5.0
[illegible]	—	—	—	—	—
[illegible]	4.0	sereno	—	14.0	-1.0
Palermo	4.0	1/2 coperto	mosso	17.0	4.0
Messina	10.0	id.	calmo	15.0	8.0
Cagliari	4.0	id.	mosso	12.0	0.0

Probabilità: Al Nord e centro venti del primo quadrante per lo più moderato. Nebulosità ed umidità relativa sempre forti. Temperatura ancora bassa per l'azione refrigerante della neve. A Sud venti deboli di Libeccio con cielo vario a levante coperto a Ponente. Condizioni di mare migliorate.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 768.4. Termometro centig. massima 9.4 — minima 3.5 Umidità relativa 67 — assoluta 5.19 — Vento a mezzodì E — Stato del cielo coperto

Parola in croce.

E' fine d'ogni fine.
Ha tra le due marine
Vecchio deputato
Passò anche al Senato
Infra i cultor di musica,
Fama meritata gode,
E' principio di lode.

Spiegazione del gioco precedente:
Ca-lama-io — CALAMAIO

STATO CIVILE

Matrimoni del 6 gennaio 1914

Felli Giovanni falegname con Giuntai Maria
Mosscio Amleto impiegato con Bossani Linda

Matrimoni del 7

Citani G. Battista impiegato con Valfurni Aida
Giordano Lisazo maestro di musica con Walemighe Edita Agnese
Colafi Celestino chauffeur con Bancosi Barbara
Massoni Armando meccanico con Zanacci Emma
Lolli Silvio industriale con Leschardi Ada
De Biagi Giovanni con Pellicola Ida

Matrimoni dell'8

Cortesse Bartolomeo portalettere con Ghetti Maria
Tiberti Pietro cameriere con Cossi Maria Teresa
Nicolini Pietro possidente con Di Lorenzo Frasinsi M. Caterina
De Vito Francesco professore di musica con Palmieri Benedetta
Fioroni Luigi giardiniere con Frabetol Anna Maria
Santini Mario impiegato con Deser Grazia
Palmieri Giuseppe pasticcere con Esposito Ginevra
Franchini Amedeo ferroviere con Marini Eurosia
Lanternari Oscar impiegato con Scarnecchia Rosa
Minni Francesco possidente con Defanchi Sofia
Ottaviani Benedetto scalpellino con Marrelli Estella
Piroluti Ubaldo viaggiatore con Ferrettini Delia
Gambera Giuseppe macellaio con Bartolini Rosa
Carresi Adriano fornaio con Giadi Luigia
Cerulini Cesare meccanico con Pascolo Anna
Foglia Giovanni Luigi possidente con Tinnarrando Adele

Matrimoni del 10

Alitoni Domenico scalpellino con Salvatori Beatrice
Cassiotti Eugenio guardia urban. con Mischi Placida
Teiz Alberto impiegato con Piaggesi Alma
Jemina Oreste falegname con Argenti Eleuteria
[illegible]
Guerrieri Ernesto impiegato con Guidotti Dina
Crisconio Roberto usciere con Foggi Maria
Canelli Luigi con Fraternali Virginia
Palma Luigi [illegible] con Campana Clotilde
Trillo Riccardo fornaio con Sciarpelletti Filomena
Brinati Giorgio commerciante con Picozi Teodolinda
[illegible]
Martelli Mario interprete con Ambrosini Olga
Granata Antonio sarto con Appicciutoli Concettina

Matrimoni del 11

Quatarino Pietro fornaio con Maccione Teresa
Cocco Giuseppe impiegato con Mattioni Rosa
Civitanga Angelo commesso con Valenti Enrica
Pierglovanni Raffaele fornaio con De Cruse Pasqua
Bianchi Giovanni impiegato con Penzi Maria
Venditti Angelo operaio con Trasperini Paolina
Angelosanto Eugenio falegname con Tagliaferri Ernestina
Andidoni Guido pittore con Lanciotti Marianna

Matrimoni del 12

Colamari Giovanni professore con Pascoli Aldina.
Cortini Valentino perito industriale Viviani Maria.

Aste, Appalti e Concorsi

Ministero Marina - 19 gennaio - Provvista farina frumento - 2. qualità - L. 1.460 mila.

— Idem formaggio grana reggiano - L. 96.700.

Ravenna Intendenza di Finanza - 19 gennaio - Conferimento rivendite privative in Cascia-Valsamo, Porto Corsini.

Ministero Agricoltura - 20 gennaio - Concorso al posto di direttore della 2. Scuola media di commercio di Roma.

Spezia Genio Militare R. Marina - 20 gennaio - Gettata di scogliere - L. 2.700 mila.

Domodossola Municipio - 20 gennaio - Condotture acqua potabile e costruzione fognatura - L. 72.516.

Messina Ufficio fortificazioni. — 20 gennaio - Sistemazione terreno, costruzione muri di sostegno e magazzini del nuovo panificio militare - L. 136 mila.

Ancona - *R. Prefettura* - 21 gennaio - [illegible] Ancona pel [illegible] 1914-1923.

Ragusa - *Municipio* - 21 gennaio - Basolamento e costruzione dei banchi della banchina del Corso V. E. L. 64.223.

Capua - *Intendenza di finanza* - 21 gennaio - Provvista [illegible] di abete mq. 30 mila L. 42 mila.

Venezia - *R. Arsenale marittimo* - Provvista oggetti di chincaglieria L. 40 mila.

Lecce - *R. Prefettura* - 22 gennaio - Appalto trasporti carcerati [illegible]

[illegible] rivendite privative in Roccadella Marchetta, San Giorgio [illegible]

Ministero Finanze - 22 Gennaio - Fornitura alle saline di Volterra di 17 milioni di sacchetti di carta per il sale raffinato e relativi cataloghi a facciata stampata.

Ministero Marina - 22 gennaio - Fornitura di lampade a [illegible] per impianti elettrici L. 150 mila.

— Facchinaggio e trasporto carbone in Augusta per la durata di tre anni L. 160 mila.

Ministero Lavori Pubblici. — 23 gennaio - Manutenzione decennale delle bonifiche Bientina comprese nel bacino Canale Agnesi - Regio presso Capannori L. 116.250.

Arezzo - *Intendenza di Finanza* - 24 Gennaio - Conferimento rivendita privativa in Loro Ciuffenna.

Ministero Lavori Pubblici - 24 gennaio - Costruzione di un molo di difesa a Porto Vecchio Taranto (Piombino) L. 1.081.382.

Catania - *R. Prefettura* - 24 gennaio - Costruzione fabbricato ad uso istituto universitario di fisiologia L. 45.044.

Salerno - *Pio opera Tagliarelli* - 26 gennaio - Affittamento rustico in cinque lotti.

Cagli - *Municipio* - 26 gennaio - Costruzione edifici scolastici in due lotti.

Cosenza - *Intendenza di Finanza* - 27 gennaio - Conferimento rivendita privativa in Longro.

Cremona - *Municipio* - 27 gennaio - Affittamento [illegible] beni rurali.

che, s'incarica anche di un'attiva propaganda igienica nelle famiglie a vantaggio dei piccoli predisposti.

Di tali scuole ne esistono sette a Nuova York, otto a Chicago, cinque a Cincinnati e tre a Boston che ha deciso di fornire di un locale arioso a favore degli alunni anemici, ogni edificio scolastico.

Importante è anche rilevare che i bimbi vengono regolarmente visitati da un medico scolastico.

Come si vede è tutto un ordinamento speciale col quale si tenta di ridare la salute a tanti miseri piccini che altrimenti, restando nelle comuni scuole, non solo ne avrebbero un danno personale ma sarebbero causa di contagio per tanti altri bimbi cui la natura fu benigna.

Auguriamoci che i vari comitati esistenti in Italia, già benemeriti per tante altre varie istituzioni, intensificando l'opera loro risolvano completamente in modo definitivo, questa parte del problema dell'igiene scolastica.

E. S.

PER L'IGIENE DELLA DIGNITA' UMANA

La A. Devito Tommasi ha pubblicato un articolo su l'*Igiene Sociale* che merita di essere riprodotto e che dovrebbe esser letto da tutti gli igienisti.

Ed eccovi, o igienisti, un grido lungamente e ahi troppo trattenuto! anzi represso.

La disciplina scientifica dell'arte di prevenire le malattie infettive, inspirandosi particolarmente alla microbiologia sporificatrice, ha escogitato i sistemi vari di disinfezione e li ha portati nella pratica della vita. Nel modo di portarli nella pratica della vita si è ristretto il significato del *Salus populi suprema lex* sino a trascurare ogni ideale di decoro, di dignità, di convivenza che il motto include, nella sua precisa concezione di civiltà.

Eccone gli esempi:

Andate a guardare quelle teorie di catinelle-lavandino che nei corridoi-spogliatoi etc delle scuole precedono la teoria dei gabinetti, dei cessi. Quelle catinelle di ferro smaltato, incastrate in una lastra di marmo e debitamente forate nel centro del fondo per l'uscita dell'acqua, munite di tappo a chiusura perfetta, alimentate da rubinetti d'ottone etc. sono sfregiate dalla ruggine, spesso scrostate, dall'uso, orribili a vedersi, perchè, già punto estetiche nell'impianto iniziale, sono un disdecoro scolastico immanente. Or bene:

Nè maestri o maestre, nè scolare o scolari, nè custodi o dirigenti, nè ispettori, nè deputati di vigilanza sentono ribrezzo di quegli ignobili lavandini... Perchè?

.......Perchè sono periodicamente e razionalmente *disinfettati*...(*guarda lo scaci N.d. R.*) Il microbo è morto!

Andate a guardare, se ve ne regge lo stomaco, certe ceramiche e sputacchiere nosocomiali, sia pure delle seconde classi d'una rispettabile Clinica privata.... Non le toccherete con le molle, tanto le scrostature e le deturpazioni delle superfici esterne ed interne, degli orli...

....L'infermiere dice:

Sono *disinfettate*... le prescrizioni sanitarie sono tassative!... Il microbo è morto!

Penetrate in una sala di medicazione e guardate: grembiali dell'infermiere e della infermiera, chiazze di ruggine, traccie di nitrato, traccie di permanganato ... un bianco non più bianco!... Sono grembiali e indumenti usciti lì per lì dalla stufa e vi lagnate?

Ma sono *disinfettati*... Il microbo è morto.

E non è ancora nulla.

Mi sono fermata in diversi paeselli della Calabria interna e per ogni dove ho ammirato il candore del bucato dei contadini. Sarà la cenere? saranno le braccia? sarà il sole? sarà lo stenditoio in pieno prato?... Un candore che qui in Roma solo i privilegiati ottengono.

Eppure, alla stazione di Cosenza vidi i fagotti degli emigrati composti di roba sudicia e domandai:

« Ma perchè non l'avete messa al bucato prima di partire?... »

« Perchè a Napoli ci fanno la disinfezione... »

Già! La disinfezione al calore umido, quella che distrugge perfino le spore del carbonchio,.. e l'aspetto della biancheria?...

...Il microbo muore! Che se ne fa del candore?

***

Così proprio così o apostoli dell'igiene scientifica, hanno i vostri proseliti volgarizzati gli insegnamenti vostri! Maestri, parroci, medici condotti, maggiorenti ...tutti hanno guardato alla *suprema lex* nella unilateralità che accompagna, fatalmente, ogni urgente grido di propaganda.

E v'è di peggio. Come in tutte le cose seguite da successi confortati dalla dimostrazione scientifica, a un certo punto dell'ascensione si presentano altre correnti da teorie opposte, ingrossate da un'altra metà dell'ignoranza di massa, e così ora va alquanto prevalendo un grido di sfiducia contro le esagerazioni dell'igiene.

E quando mai è stata esagerata l'igiene nella sua profilattica liturgia! L'asepsi, l'antisepsi, la disinfezione fecale, non possono essere mai esagerati, non vi è esagerazione possibile là dove è invece terribile il contrario. Hanno, le masse della contro corrente, chiamato esagerazione il loro sgomento nella pratica delle diligenze igieniche, poichè non le hanno capite: non hanno avuto i criteri esatti quindi non seppero usare i criteri discrezionali. E così, abolita la dignità col decoro da una parte, e inventata la esagerazione dall'altra, si è arrivati ad averne i massimi vantaggi nella profilassi popolare della tubercolosi, la quale essendo una malattia trasmissibile e contagiosa ad andamento cronico le cui manifestazioni sono tardive, vuole precisamente trovare il massimo della prevenzione in quei metodi di educazione famigliare e di galateo sociale che si esplicano precipuamente colla manutenzione delle cose e delle persone intenta all'estetico, al bello, all'elegante, all'ordinato, al decoroso al gentile...

E ciò si raggiunge con ogni mezzo di fortuna, anche al minimo mezzo, quando si sa trasmettere ed infondere [illegible] giovinezza che frequenta la scuola la immagine evangelica del figlio del campo superiore alle pompe di Salomone.

SPORT

CACCIA ALLA VOLPE - San Cesareo.

Le strade impraticabili ed il tempo incerto avevano tenuto lontano gli assidui del *meet* da quello di San Cesareo, di solito tanto frequentato. Anche il *field* non era numeroso, e una settantina di cavalieri e poche amazzoni seguivano il *Master* P.pe G. B. Rospigliosi.

Abbiamo notato il marchese Calabrini, il principe di Frasso, il principe di Piombino, il marchese Casati, il conte Thurn ecc. Tra le amazzoni la marchesa di Roccagiovine, la principessa di Frasso, la principessa di Lietchtenstein, la signora Sutter, la signorina Gambaro, la contessa Kontoscon.

Tempo coperto e piuttosto freddo. Terreno pesante. Sono fuori 17 coppie e mezzo di cani.

Cercato sino alle 15 alla Cecchignola, a Tor Pagnotta e alla Castelluccia senza trovar nulla. Alle 15 ¼ (quando solo una ventina di cavalieri erano rimasti con il *Master*) una volpe scovata alla Cecchignola correva a Tor Pagnotta e alla Castelluccia, attraversava presso il Divino Amore la via Ardeatina, passava alla Cornacchiola, Torricola e Tor Carbone, tornava ad attraversare la via Ardeatina al bivio della Cecchignola, ove si salvava in una tana inaccessibile dopo un galoppo non interrotto di un'ora e quindici minuti, presenti il *Master*, tre amazzoni e 10 cavalieri.

Ottima giornata di *sport*.

La prossima caccia avrà luogo lunedì 19 corr. alla Pisana a 15 km. fuori la Porta S. Pancrazio, strada a destra.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re ricevette in particolare udienza Achmed bey El Muntasser e Serhad bey, notabili tripolini.

VATICANO — Il Sommo Pontefice ha ricevuto in privata udienza una deputazione del Capitolo Vaticano, composta dei monsignori Ceppetelli, Patriarca di Costantinopoli, Lazzareschi, Arcivescovo titolare d'Iconio, e dei rev.mi monsignori De Bisogno, Talamo, Murini, e Boncompagni, recatasi a presentare a S. S. i ringraziamenti del Capitolo stesso per la nomina del Cardinale Merry del Val, segretario di Stato, ad arciprete della Basilica Vaticana.

La deputazione dei Canonici, dopo l'udienza pontificia, si è recata ad ossequiare il Cardinale Merry del Val, per felicitarsi con lui ed esprimergli l'alta soddisfazione dell'intero Capitolo.

COSE MUNICIPALI

Per l'Agro Romano. — Il comm. Antonio Vanni, ex assessore dell'Ufficio comunale dell'Agro Romano e servizi annonari è stato riconfermato dal R. Commissario nell'incarico di Presidente della Commissione consultiva per l'Agro romano.

Nella sua qualità di presidente il comm. Vanni ha perciò convocato per il prossimo giorno 22 la predetta Commissione per discutere di vari importanti argomenti e cioè sulla designazione delle località più adatte per la costruzione delle nuove borgate nell'Agro romano, previste nel bilancio preventivo 1914, sulla esecuzione dell'istituzione delle Delegazioni rurali a tutto l'Agro romano e provvedimenti pratici per assicurare la denunzia del movimento della popolazione nel territorio rustico.

Dovrà formare oggetto di discussione la formazione dell'elenco dei poveri per le singole delegazioni rurali e i criteri da adottarsi per le iscrizioni, l'approvazione della scheda per il censimento agrario, di cui già parlammo ampiamente, nella tenuta dell'Agro romano; la determinazione dei criteri da adottarsi per la costruzione di un Comitato promotore delle mutue assicuratrici del bestiame in conformità del decreto prefettizio 30 ottobre 1913 e dei consorzi zooteconici a forma dell'art. 24 del regolamento 2 settembre 1906 n. 625, la nomina infine di una sottocommissione per lo studio dei provvedimenti atti a restituire alle annuali fiere equine di Roma un'importanza rispondente alle esigenze del mercato.

Tali questioni sono di grande interesse pubblico e però ci compiacciamo che l'Amm.ne com.le abbia finalmente inteso il bisogno di affrontarle cercando, nei limiti del possibile, di risolverle. Ci compiacciamo anche che, con recente deliberazione, dal R. Commissario, siano state chiamate a far parte della Commissione consultiva per l'Agro romano due indiscusse autorità tecniche, il cav. Francesco Ceribelli, uno dei più noti e fortunati bonificatori dell'Agro, uomo espertissimo in questioni agrarie, il quale fece già parte di una importante Commissione incaricata dall'Amministrazione comunale passata di studiare il funzionamento di tutti i servizi municipali nel territorio dell'Agro romano e nel suburbio, ed il prof. Gioacchino De Angelis D'Ossat, ordinario di geologia agraria nella R. Università di Perugia e professore nella Scuola Superiore di agricoltura di Perugia.

Queste due veramente egregie e valenti persone porteranno indubbiamente il forte contributo del loro lungo studio e grande amore che hanno sempre dimostrato per. e complesse questioni che interessano l'Agro romano.

Per il disastro di via del Tritone. — Sappiamo che l'Amm.ne com.le, nella causa per il disastro del Tritone, si costituirà parte civile e che nella difesa del Comune sono stati associati per la parte legale l'on. avv. Salvatore Barzilai e per la parte tecnica l'ing. Luigi Luiggi.

L'orario degli impiegati comunali. — Come i lettori rammenteranno, la cessata Amministrazione municipale, presieduta da Ernesto Nathan, aveva aumentato di un sesto lo stipendio degli impiegati comunali, aumentando di un'ora l'orario di servizio, il quale si svolgeva, quindi, dalle 9 alle 16.

In una riunione tenuta dai direttori generali, sotto la presidenza del segretario generale comm. Lusignoli, si è ora stabilito di adottare un orario di sei ore e mezza, dalle 8.30 alle 15; ed è stato anche fatto agli impiegati proibizione assoluta di uscire per la colazione o di far la medesima negli uffici.

La deliberazione che, dopo la riunione dei direttori generali, è stata adottata dal R. Commissario comm. Aphel, merita plauso, ed i primi a tributarglielo sono stati gl'impiegati municipali, ai quali piace disimpegnare il proprio ufficio con dignità e sincerità. Potette anche sembrare saggio il provvedimento escogitato dalla cessata Amministrazione, quando, per giustificare la concessione di un aumento di stipendio, aumentò un'ora di servizio agl'impiegati.

Allora si disse: in tale ora gl'impiegati potranno attendere al disbrigo del lavoro che, se così non fosse, dovrebbe essere fatto in ore straordinarie. Ma la pratica dimostrò che l'aumento di orario era soltanto nominale; infatti, dalle 12 alle 13, cominciò negli uffici capitolini - e in parecchi si protraeva anche dopo le 13 - l'andirivieni di camerieri di ristoranti e di donne di servizio, recanti la colazione ai funzionari, che era un piacere a vedere, specie per quei cittadini che, sapendo dell'orario unico, si recavano in quel frattempo in Campidoglio pel disbrigo dei propri interessi presso gli uffici.

Ben venga, dunque, il ritorno alla sincerità. Mezz'ora per l'ingresso negli uffici; sei ore di lavoro: gl'impiegati non desiderano di meglio che compiere con coscienza il proprio dovere, senza ricorrere a sotterfugi per giustificare l'aumento di stipendio ottenuto dopo vive richieste. E son grati al R. Commissario che il ritorno alla sincerità ha voluto con tanta sollecitudine.

Pro Quartiere flaminio. — Il presidente della Cooperativa fra gli impiegati e commessi della Camera dei deputati », cav. Giuliani, e quello della « Cooperativa fra gli impiegati ed ispettori della Società Romana Tramways Omnibus, » comm. ing. Genovesi, furono ricevuti, insieme ad una commissione dell'associazione « Pro Quartiere Flaminio, » dal segretario generale del comune, al quale esposero le tristi condizioni generali del quartiere e, particolarmente, lo stato addirittura disastroso delle strade.

Il comm. Lusignoli ascoltò la esposizione fattagli e promise che avrebbe immediatamente ordinato lo studio del memoriale, che i due presidenti gli avevano esibito, per escogitare in conseguenza i necessari e più urgenti provvedimenti.

Circa poi alla sistemazione delle strade interne del quartiere delle Cooperative, il segretario generale invitò i due presidenti a tornare da lui in altro giorno, avendo bisogno di studiare tale pratica.

Il cav. Giuliani e il comm. Genovesi furono presentati al comm. Lusignoli dal cav. Picarelli.

Per il servizio notturno dei tram - Ci scrivono: «Nelle ultime ore della sera le linee municipali numero 1 e 2, rimangono ora sfornite di rimorchi, mentre i rimorchi vi erano durante l'estate.

Accade quindi che nelle ultime corse vengano lasciati a terra molti passeggieri che, reduci specialmente dai teatri, aspettano la vettura tranviaria lungo l'itinerario.

Ora, se non è comodo dover tornare a casa a piedi a notte tarda durante l'estate, ciò diventa disastroso durante l'inverno.

Veda dunque l'Azienda se potrà riparare all'inconveniente. »

Troviamo più che ragionevole la lagnanza degli assidui, e perciò raccomandiamo la lettura delle poche righe alla direzione dell'Azienda tranviaria municipale, sperando che essa voglia provvedere in proposito.

Per i mezzi di trasporto. — Le grave e complesse questioni dei trasporti cittadini che interessano così davvicino ogni classe di persone, e di cui la stampa ampiamente e più volte si è occupata, è ora oggetto di cure da parte del R. Commissario.

La scarsezza di vetture automobili che si possono trovare soltanto in 3 piazze e cioè all'Esedra di Termini, a Piazza Colonna e a Piazza Venezia; la tariffa che il pubblico ritiene proibitiva mentre i proprietari delle automobili che conducono la trovano addirittura disastrosa, costituiscono degli inconvenienti pei quali è necessario ed urgente trovare la soluzione se non si vuole che permanga uno stato di quasi disservizio.

A questo scopo il R. Commissario ha nominato una Commissione composta di cittadini che per provata esperienza e per il loro contatto col pubblico possano comprendere e conoscere i desideri e le aspirazioni della cittadinanza consigliando opportunamente i provvedimenti che convenga adottare.

Mandato della Commissione quindi sarà lo studiare tutte le questioni relative ai trasporti cittadini, l'avvisare ai modi per risolverle sia in dipendenza di un servizio automobilistico che dovrebbe gradatamente generalizzarsi, sia in dipendenza del servizio delle vetture destinato ad essere assorbito dal primo; ed infine esaminare lo schema di regolamento per le vetture pubbliche già preparato dall'ufficio competente, coordinandolo alla deliberazione che la Commissione stessa sarà per adottare.

Di detta Commissione — il cui presidente, delegato dal R. Commissario in sua rappresentanza, è il Direttore dell'Ufficio VII municipale, cav. Giuseppe Falena — faranno parte i signori: Andreini Cesare consigliere delegato della Società An. Romana Vetture; Bianchi Alfredo, in rappresentanza della Lega Vetturini, Bruno cav. avv. Diego, dirett. ufficio di Polizia Municipale di Torino; Cel cav. ing. Leonlero; Ciolfi avv. Tito Vasio; D'Alessandri Arturo, noleggiatore d'automobili; Giannini avv. prof. comm. Torquato Carlo, Capo dell'Ufficio di legislazione e statistica comparata presso il Ministero delle Poste e Telegrafi; Pagliesini Alberto, in rappresentanza della Cooperativa conducenti vetture alla stazione; Picarelli cav. uff. Luigi, direttore dell'Associazione pel Movimento dei forestieri; Scotti Carlo, direttore del Garage milanese; Presidente Lega Padroncini Vetture; Presidente noleggiatori vetture; Rappresentanti dei giornali *Corriere d'Italia, Giornale d'Italia, Messaggero, Osservatore Romano, Popolo Romano, Tribuna, Vita*.

Per la formazione del catasto geometrico. — Il R. Commissario, con apposito manifesto, rende noto che per la formazione del catasto geometrico ordinato dalla legge 1° marzo 1886 n. 3682 sul riordinamento dell'imposta fondiaria, l'art. 12 della legge stessa, dispone quanto segue:

I terreni saranno rilevati nello stato di coltura o destinazione nel quale si troveranno all'atto del rilevamento.

Non si avrà tuttavia riguardo a quei miglioramenti che il possessore dimostrerà di aver fatto posteriormente al 1° gennaio 1886, nè a deterioramenti intenzionali a frode del catasto, o dipendenti da circostanze affatto accidentali e transitorie.

Le norme per l'applicazione di questo disposizioni sono stabilite dagli articoli dell'apposito regolamento.

Per gli edifizi scolastici. — Il R. Commissario si è in questi giorni interessato della costruzione di edifici per le scuole elementari urbane, i cui progetti avevano già ottenuto l'approvazione del Genio Civile ed alla spesa dei quali deve farsi fronte col mutuo di L. 3.500.000 con la Cassa DD. e PP. come alla legge 15 luglio 1911 n. 755.

Esaminando pertanto i particolareggiati progetti tecnico-finanziari compilati dagli Uffici tecnico e di ragioneria ha indetto l'appalto per asta pubblica dei seguenti edifici:

1° - per la riforma dei locali dell'ex-convento di S. Pantaleo in fabbricato per scuola elementare maschile.

2° - per la costruzione di una piccola scuola elementare fra le vie Labicana e S. Giovanni in Laterano in terreno comunale;

3° - per la costruzione di una scuola elementare nel quartiere Testaccio tra le vie A. Volta, Ginori, Zabaglia ed A. Manuzio capace di 144 alunni.

Ha inoltre affidato all'Istituto delle Case Popolari la costruzione di una scuola elementare nel quartiere di S. Saba salvo ad indire l'asta per l'impianto di riscaldamento, bagni e cucina.

Quanto alla costruzione poi di una scuola in via della Caffarella presso Ponte Lungo da eseguirsi con materiali speciali di conglomerati di cemento, ha deciso che sia aggiudicata per gara di licitazione privata.

Per le suddette costruzioni il R. Commissario ha deliberato di contrarre un mutuo di L. 1.465.700 con la Cassa DD. e PP. in base alla legge sopracitata.

Ora spettano alle autorità governative gli atti di loro competenza, esauriti i quali si potrà mettere mano ai lavori.

Per un regolamento comunale sulle Guide. — L'assemblea generale guide e corrieri, constatato il grande miglioramento ottenuto per mezzo della scuola archeologica per le guide, fondata dal compianto prof. Dante Vaglieri in seno all'Associazione archeologica romana, fa voti che il comune e la prefettura approvino e mettano in vigore nel più breve tempo possibile il regolamento per le guide, compilato dall'ex-assessore Ascarelli.

In detto regolamento è stabilito che le guide future, per conseguire la licenza, dovranno passare un esame archeologico avanti tre professori scelti dal comune, dalla Società archeologica e dall'università, e si disciplina in modo severo e dignitoso il servizio delle guide pubbliche e private.

L'assemblea quindi invita gli enti interessati e, particolarmente, la Società per il movimento dei forestieri, di voler intercedere presso le autorità competenti, acciocchè detto regolamento, oggi divenuto indispensabile, venga definitivamente approvato.

Lutto in Senato. — Dopo sei mesi di malattia ha cessato di vivere mercoledì sera nella sua abitazione al Corso V. Emanuele, il senatore Barracco barone Giovanni.

Durante la lunga malattia egli fu affettuosamente assistito fino all'ultimo dal fratello senatore Roberto dai nipoti Luigi e Francesco e prof. Marchiafava e dal dottor Schiboni medico della famiglia.

Molto competente in materia d'agraria, il sen. Barracco era appassionatissimo cultore di cose antiche, tantochè riunì in vari anni una pregevolissima raccolta per la quale fece costruire, su disegno del compianto architetto Koch un museo sul Corso V. E. che poi donò al Comune di Roma.

Al Senato, come alla Camera, cui appartenne per molte legislature e della quale fu questore e vice-presidente, il compianto uomo godeva generali simpatie per le sue preclare doti della mente e dell'animo.

Per la morte del Capitano Giannone. — In occasione della morte del Capitano medico della Regia Marina l'ordine dei Medici della provincia di Roma ha inviato al Generale Medico Calcagno il seguente telegramma:

« Con profondo rimpianto per la tragica immatura fine del capitano medico Giannone, caduto per mano assassina, nell'adempimento del proprio dovere, in nome del Consiglio dell'Ordine dei Medici Romani che ricordano il caro Collega già inscritto fra i sanitari degli ospedali di questa città, mi associo al lutto che così crudelmente colpisce il corpo sanitario della Regia Marina. — *firmato* dott. Ballarini, Presidente.

Un'istituzione moralizzatrice. — Una istituzione esiste in Roma qualche anno fa intorno alla quale non si è fatto mai alcun rumore e che è forse perciò poco nota e poco conosciuta nel suo ordinamento e nella sua efficacia moralizzatrice, è il laboratorio per le ciociare.

Come è noto tutti gli anni i ciociari e le ciociare, dopo aver passato l'inverno a Roma, ammucchiati in misere case, vere tane senza sole, senza luce, senz'aria, nell'estate tornano al paese ove accudiscono ai pochi lavori campestri che permette la loro terra. Lo spettacolo di tanto abbandono morale, di tanta miseria nascosta, di tante forze assopite d'intelletto e di cuore, fece sorgere l'idea di rimediare in parte a questi mali. Molto semplicemente venne fondato il laboratorio.

E così le ciociare trovarono il riposo dalle corse affannose nella strada, un riparo dal vento, dalla pioggia, un luogo ove il cuore e la mente venissero educati, ove il lavoro onesto e industrioso supplisse ai bisogni dell'indigenza, non mancando mai loro un sorriso d'incoraggiamento, una parola di conforto.

Il laboratorio ha una sala vasta, linda, ben arieggiata, ove le ricoverate attendono ai loro lavori e ciascuna a quello che più si adatta alla sua attitudine: sartoria, biancheria, ricamo, merletti ecc. Fra loro è una maestra che vigila e insegna.

E' condizione per frequentare il Laboratorio non vender fiori nè darsi all'accattonaggio. La direzione dell'Istituto non chiede alle ciociare lo scopo per il quale sono venute a Roma (il più delle volte per fare le modelle), esse però sanno che le assenze al Laboratorio vengono segnate e che chi manca non prende la giornata, che varia a seconda del lavoro e della frequenza, da trenta centesimi a una lira e settantacinque. Così avviene che le ricoverate cominciano ad essere più assidue e poi non si assentano più.

Il laboratorio ha inoltre una scuola per disegno e una scuola domenicale per il leggere e per lo scrivere, alla quale accudiscono due signorine della scuola professionale.

Una modesta cucina infine fornisce alle lavoratrici pane e minestra gratuitamente ed anche, se lo vogliono, a tenue prezzo, una porzione di pietanza.

Ogni anno poi i lavori eseguiti dalle ciociare vengono raccolti in una esposizione che ha luogo negli stessi locali del Laboratorio.

Qualche dato ora sul primo triennio di funzionamento della pia [illegible].

Di poco più di cento fanciulle che annualmente vengono in Roma, novantotto vennero segnate sui registri delle presenze. Fra queste solo dieci se ne allontanarono definitivamente; dieci si maritarono; le rimanenti frequentavano il laboratorio.

Le entrate sono costituite dal contributo dei soci fondatori e dei soci ordinari dalle offerte dei soci benefattori, dalle offerte straordinarie e dal ricavato di feste di beneficenza. I cespiti maggiori, questi due ultimi che fornirono dodici mila e diciotto mila lire rispettivamente. Nell'entrata va aggiunto il ricavato dai generi di sartoria e di ricamo rispettivamente di duemila e di undicimila lire circa.

Costituiscono l'uscita le materie acquistate pei lavori di ricamo e di sartoria; le paghe settimanali, le spese di vitto, gli emolumenti alle maestre, la pigione del locale e un insieme di spese varie.

Indubbiamente ben altro resta ancora a fare perchè l'opera finora quasi tutta fondata sulla beneficenza possa emanciparsi e garentire a sè stessa un avvenire sicuro, vivendo della produzione sua propria ed elevando la dignità il senso morale di questo piccolo popolo nomade.

Provvedimento molto opportuno è parso quello di aprire un negozio di vendita per i lavori eseguiti dalle ciociare: ricami, abiti, biancheria, trine; ma iniziativa più efficace ancora sarebbe provvedere anche ad un Dormitorio; quante di queste fanciulle sono abbandonate a sè stesse, spesso [illegible] sono figlie adottive ed assolutamente trascurate dai genitori, disperse, povere, solitarie nella vita!

Esposizione internazionale di orticoltura. — Nella primavera del 1915 per iniziativa della Società Romana di orticoltura in unione e d'accordo con la Sezione Romana dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri è indetta in Roma una Esposizione internazionale di orticoltura che si terrà nella Villa Umberto I. Entro il corrente mese sarà pubblicato il regolamento-programma dell'Esposizione e definitivamente fissata la data di essa.

Per richieste di programmi, schiarimenti ed indicazioni rivolgersi presso la Sede del Comitato esecutivo in Roma via Colonna 53 p. p.

Il Comitato esecutivo è composto come appresso: *Presidente*: senatore Romolo Tittoni; *Vice Presidenti* Del Drago principe Don Alfonso, Beccardo dott. Domenico; *Commissari*: Bramante cav. Stefano, Cantoni comm. ing. Vittorio, Galimberti Alberto, Leonardi avv. Tullio, Picarelli cav. uff. Luigi, Pfyffer barone Alfonso, Severi cav. Nicodemo, Simonetti comm. Attilio, Traverso Onorato.

A proposito di strade. — Ci scrivono:

Al largo Goldoni, anticamente piazzetta dei Trinitari (Corso Umberto - via Condotti) la nuova pavimentazione in legno, male livellata, lascia un laghetto di qualche diecina di mq. un vero scandalo alla vista di tutti; e siccome costerà parecchio il rimediare, c'è da supporre che sarà lasciato così. sacio... Pantalo non piove!

Un abitante della vicinanza.

Gli sfrattati di via Arenula. — Per l'esecuzione dei lavori del piano regolatore, si è dovuto procedere allo sfratto degli inquilini di due stabili di via Arenula. Le famiglie degli sfrattati ieri, adunatesi in piazza Cairoli, si diressero, per Corso Vittorio, a piazza Venezia, e si fermarono intanto alla prefettura.

Una commissione fu ricevuta dal vice prefetto commendatore Montani che ascoltò benevolmente i desiderata degli sfrattati, e li assicurò che nella giornata d'oggi, sarebbero stati alloggiati a cura del Municipio.

Gli sfrattati contenti di ciò si allontanarono tranquillamente per piazza Venezia, senza dar luogo a nessun incidente.

Per l'eredità del Cardinale Rampolla. — Alle 14 di ieri, coll'assistenza del giudice istruttore cav. avv. Balzano, del commissario di Borgo, cav. Bertini e dei famigliari del Porporato, ebbe luogo la terza perquisizione nell'appartamento del defunto Cardinale Rampolla in Piazza Santa Marta.

Ma, finora, ad onta delle febbrili ricerche niente si è trovato.

All'Associazione Abruzzese-Molisana. — La serie delle *matinées*, iniziate fin dai primi di novembre e riuscite assai piacevoli, essendo stata chiusa con la festa del 6 corr., si è disposto di dare delle *soirées* durante il Carnevale nei giorni di sabato alle ore 21.

Dette feste incomincieranno il 17 corr. ed avranno termine il 24 febbraio p. v.

Ass. Artistica Internazionale. — Il Consiglio d'arte dell'Associazione artistica internazionale, riunitosi la sera del 14 gennaio u. s., presa cognizione che la provincia di Bari, a commemorare l'opera colossale dell'Acquedotto delle Puglie, ha deciso la erezione di una fontana monumentale per ricordare il solenne avvenimento, emetteva il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio d'arte dell'Assoc. artistica internazionale, in merito alla fontana monumentale che dovrà sorgere in Bari, richiamandosi alle deliberazioni precedentemente prese dall'Assemblea e dal Consiglio di amministrazione, riconferma il voto che l'esecuzione delle grandi opere pubbliche debba costantemente affidarsi per concorso; ed ha fiducia che solo dalla gara aperta a tutte le forze dell'arte italiana potrà uscire l'opera degna di rammentare ai posteri la meravigliosa costruzione dell'Acquedotto pugliese.

Pro quartiere del Celio. — Lunedì 19 corr. in locale da destinarsi avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione « Pro Quartiere Celio », per l'applicazione del nuovo statuto e per l'elezione delle nuove cariche sociali.

Tale Associazione si disinteressa di ogni questione politica e religiosa possono quindi parteciparvi liberamente tutti i cittadini abitanti nel quartiere Celio, qualunque sia il partito in cui essi militino.

L'Associazione si prefigge di propugnare il miglioramento economico e morale del quartiere sia dal lato igienico sia da quello edilizio e stradale, promuovendo le comunicazioni tramviarie di cui il quartiere tanto difetta, malgrado in esso trovino ricetto l'ospedale di S. Giovanni, quello Militare, il Sanatorio Umberto I e la Casa di Salute della SS. Annunziata: l'illuminazione con sistemi moderni di tutto il vasto e popoloso quartiere, e curando in genere oltre che i servizi pubblici, tutte quelle opere di pubblica utilità che valgano a metterlo nelle condizioni degli altri quartieri di Roma.

Coloro che intendano far parte dell'Associazione sono pregati farne domanda, indirizzandola all'incaricato del Comitato provvisorio sig. Luigi Valentini, via S. Giovanni in Laterano 104 (largo S. Clemente).

Ass. Impiegati delle Amm. Centrali. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione generale fra gl'impiegati d'ordine delle Amministrazioni centrali, nella sua adunanza discuterà le comunicazioni fatte dal proprio presidente, on. Molina, intorno all'azione dal medesimo esercitata presso i poteri dello Stato, per sollecitare la presentazione del già invocato progetto di miglioramenti, analogamente al memoriale dell'Associazione, già benevolmente accolto dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Deliberava quindi di intensificare l'azione perchè i desiderata della [illegible] vengano una buona volta tradotti in atto, esprimendo fiducia nell'on. Giolitti, perchè, all'apertura della Camera, possa essere presentato il progetto di legge che la riguarda e si risolva efficacemente l'urgente necessità di provvedere a suo favore.

Fascio garibaldino italiano. — Assemblea generale in via Croce Bianca 42 (Camera del Lavoro) il 18 corr. alle ore 14.30 per addivenire alla nomina del Consiglio e del segretario, nonchè a quella della presidenza per le volontarie dimissioni, anche da socio, per ragioni di famiglia, del presidente Tabelli Tullio.

Unione cattolica del lavoro. — Il Consiglio Direttivo dell'Unione Cattolica del Lavoro nell'adunanza del 16 dicembre u. s. stabiliva di convocare un'assemblea generale di tutti i soci delle Unioni Professionali per il giorno 18 corrente, alle ore 14.30, nella sede sociale (via del Velabro 19).

Lo scopo che detta assemblea si propone è quello di passare in rapida rassegna tutto il lavoro di organizzazione e di propaganda svolto dall'Unione Cattolica del Lavoro nel primo anno di vita e di riaffermare propositi nuovi di vita e d'azione per il nuovo anno.

A raggiungere questo scopo l'assemblea - dice la circolare diramata dalla presidenza della organizzazione - avrà un carattere essenzialmente pratico e positivo. Ad una relazione sommaria del Segretario dell'Unione Cattolica del Lavoro sul movimento delle Unioni Professionali maschili ne seguirà un'altra della signorina Scanni sulle Unioni Professionali femminili. Quindi avrà luogo un discorso di circostanza.

Contro le elezioni del Consiglio dell'Ordine dei farmacisti. — L'Associazione dei farmacisti non proprietari di Roma e Provincia, riunitasi per protestare contro l'Unione dei farmacisti romani che ha compilato la lista dei candidati al prossimo Consiglio dell'Ordine escludendo ogni rappresentanza dei farmacisti non proprietari, ha votato un ordine del giorno di protesta contro l'inaspettato ostracismo invitando i colleghi a votare compatti la lista dell'associazione.

Dispensario « Regina Elena ». — Domenica prossima, alle 10.30, sarà inaugurato il Dispensario *Regina Elena* per la cura e la prevenzione della tubercolosi; la benefica istituzione avrà la sua sede in via Alberico II, presso Castel S. Angelo. Direttore del Dispensario sarà il prof. Angelo Signorelli; alla cerimonia inaugurale interverrà il presidente dell'alleanza antitubercolare, prof. Augusto Tamburini.

Per beneficenza. — Organizzato sotto gli auspici di un Patronato di nobili dame, fra cui la principessa Antici Mattei, la principessa di Cassano Ezmica, la marchesa Vitelleschi, la baronessa Camuccini, la contessa Alberghetti Merolli, la signorina Liverani, la signora Marini Petrelli ha avuto luogo, nella sala dell'associazione Artistico-Operaia in via dell'Umiltà, 36, l'annunziata festa di beneficenza.

Il Comitato esecutivo, di cui facevano parte la signora Maria Bettina Gambi, signorina Gambi, signora Assunta Ardnini Robotti, signorina Assunta Bernabei, signorina Emilia Berbabei, signorina Emma Bragaglia, signorina Lucia Cavaterra, signorina Elisa Courvisier, signorina Eugenia d'Arcangelo, signorina Marianna Oliva, signorina Amalia Orlandi, signorina Onesta Orlandi, signorina Amelia Toisti fu vivamente complimentato per la riuscita della geniale festa, durante la quale Trilussa disse alcune delle sue applaudite favole romanesche.

La recita dei bozzetti drammatici e l'esecuzione del programma musicale, cui presero parte i signori Caporossi, Prinzivalli, Maccaroni, Urbani, Bianchi, Marchesi, Radicchi, Cento, le signorine Maria Barberi, Ester Gizzi, Ida Costa, la signora Elena Portoghesi Vitti e il prof. Primo Vitti, suscitarono vivi applausi da parte dell'uditorio che gremiva l'ampia sala dell'Ass. Artistico-operaia.

[illegible] Mistral e Mirella. — [illegible] oggi, alle ore 18, Mario Chini, il noto traduttore delle opere di Federico Mistral, parlerà al *Lyceum* del suo poeta favorito e di *Mirella*.

Universita' popolare. — Lezioni del giorno 16 gennaio nella sede del Collegio Romano:

alle ore 20-21, prof. Celestino Armani: Le relazioni fra l'Austria e l'Italia dal 1848 al 1913;

alle ore 21-22, prof. V. Montesano: Le lotte con- [illegible]

Ingresso libero.

Ass. Elettrotecnica italiana. — Per cortese concessione del Ministero della Marina, domenica 18 corr., alle 11 ant., l'Associazione elettrotecnica italiana farà una visita al R. Istituto Radiotelegrafico Militare (Caserma Cavour).

I soci che vorranno intervenire, sono pregati di trovarsi alle ore 10.45 precise all'ingresso dell'istituto radiotelegrafico, in via Lepanto n. 4.

Al Ricreatorio femm. Pilade Mazza. — L'esposizione e la vendita di lavori in maglieria, cucito, fiori artificiali, merletti, pirografia, continua tutti i giorni a prezzi ancora ribassati.

Tutti coloro che hanno a cuore una così utile istituzione sono pregati di visitare la mostra dei lavori.

Un incidente alla caccia alla volpe. — Ancora una disgrazia alla caccia alla volpe: la principessa di Liechtenstein, moglie del principe Giovanni di Liechtenstein, addetto navale all'Ambasciata d'Austria, nel saltare una staccionata fu, ieri, balzata di sella dal [illegible]

Accorsero subito presso di lei l'Ambasciatore d'Austria la contessa Kontoscoff, il signor Bouchonier, il principe Rospigliosi, il tenente Bozzi, il capitano medico Casali. Tutti apprestarono le più sollecite cure alla principessa di Liechtenstein, la quale aveva riportato [illegible]

La principessa fu trasportata al vicino santuario del Divino Amore, e di là, in automobile, alla propria [illegible]

Il capitano medico Casali ha pronosticato che la guarigione della principessa di Liechtenstein avverrà fra una ventina di giorni.

Una protesta di studenti. — Ieri mattina le lezioni alla Clinica Oculistica del Policlinico furono sospese a causa di una protesta che gli studenti fecero, per la ristrettezza delle aule.

L'inconveniente lamentato da vario tempo si è ora accentuato in quanto che gli iscritti quest'anno sono cresciuti di numero.

Gli studenti reclamano dalle autorità competenti il provvedimento necessario affinchè non perdano le lezioni.

Esposizione artistica al « Nazionale ». — Sabato, 17 corr., nel *foyer* del teatro *Nazionale* si inaugurerà [illegible]